PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{4}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 26 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9905

La crisi orientale e le preoccupazioni delle potenze.

La presentazione del nuovo gabinetto serbo alla Scupcina.

La manifestazione alla Scupcina serba

Prima della seduta - Dimostrazioni ai ministri

BELGRADO 25 (N). Fin da stamane il movimento per le vie era eccezionale; la città sembrava in festa. Già alcune ore prima dell'apertura della seduta della Scupcina una gran folla si stipava attorno all'edificio del Parlamento. Le gallerie si affollarono in un attimo, e continuando l'affluenza del pubblico, il presidente Jovanovic permise che un certo numero di persone entrassero nell'aula. Tutto l'edificio del Parlamento era talmente occupato dal pubblico, che i deputati riuscirono a stento a giungere ai loro posti.

Davanti alla Scupcina staziona una folla di parecchie migliaia di persone che saluta con entusiastiche ovazioni l'arrivo dei singoli ministri. La dimostrazione assume proporzioni straordinarie all'arrivo del presidente dei ministri, Novakovic. Durante tutta la seduta la folla canta canzoni patriottiche, facendo di tratto in tratto eco agli applausi che giungono dall'interno.

La seduta

Poco dopo le 11 il presidente Jovanovic dichiara aperta la seduta. Dopo la lettura degli atti, fra i quali si trovano moltissimi telegrammi giunti dall'interno in cui si esprime la gioia della popolazione per l'armistizio concluso dai partiti, Jovanovic ordina al segretario di leggere l'ukas reale per la nomina del nuovo Gabinetto. Mentre il segretario si accinge a darne lettura entra il Gabinetto, con a capo il presidente dei ministri Novakovic. I deputati ed il pubblico prorompono in entusiastiche grida di evviva.

Il segretario legge l'ukas reale, ch'è accolto da prolungati applausi. Da tutte le parti si grida: Viva il re! Viva il popolo serbo!

Sale quindi alla tribuna il presidente dei ministri Novakovic per leggere la seguente

dichiarazione del governo:

Signori deputati!

Oggi mi è stato concesso l'onore di presentarmi alla Scupcina con un Governo composto in modo eccezionale da rappresentanti di tutti i partiti; ciò malgrado però la nostra comparsa non è che una cosa normale. Essa significa che il presente momento richiede assolutamente la concordia all'interno e la difesa degli interessi serbi all'estero (vivissimi applausi e battimani).

Da qualche parte si tenta di mettere in dubbio il diritto naturale della Serbia alla sua esistenza, diritto ch'è anche fondato su trattati internazionali; si tenta di metterlo in dubbio in base allo stesso diritto dei trattati, e ciò perchè i trattati internazionali finora conclusi non contengono tutte le condizioni e tutte le conseguenze di questo diritto.

La Scupcina nazionale ha tolto il programma della politica estera della Serbia dal cuore stesso del popolo serbo. Le domande e le aspirazioni che questo programma contiene, tanto per la Serbia, quanto per il Montenegro, nonchè le basi di diritto e di interesse su cui esse si fondano, saranno sottoposte fra breve all'apprezzamento dell'Europa. Il Governo costituito mediante l'ukas reale del 24 febbraio si presenta alla rappresentanza popolare nazionale come una prova della concordia con cui il popolo serbo sottopone la propria questione nazionale all'Europa. Le radici di questa questione nazionale non possono essere distrutte nel cuore del popolo, e non lo saranno finchè su questo mondo esisterà che un serbo (vivissimi, prolungati applausi).

Il Governo dedicherà ogni sua cura alle questioni estere e alla tutela delle questioni serbe presso le grandi potenze europee, e confida di essere sorretto in questo suo compito dalla concordia e dalla prudenza generale. Fermamente risoluto di proteggere la costituzione e la legge e di assicurare al cittadino serbo la completa eguaglianza dinanzi alle autorità e la completa libertà, il Governo reale si appella a tutti i serbi perchè, adempiendo i loro doveri civili, lo aiutino nell'attuazione del proprio dovere, affinchè in questo modo sia posta l'unica base sicura per un migliore avvenire della Serbia.

Siamo sorretti dalla fiducia illimitata della Corona, e speriamo che anche i signori deputati ci accorderanno il loro appoggio sincero e cordiale! Di fronte alle sante tradizioni del nostro popolo, al retaggio dei nostri eroici antenati, all'esistenza ed agli interessi vitali della patria, non parli in noi che il sentimento e la coscienza degli alti nostri doveri! (Applausi entusiastici, frenetici. Si grida: Viva il re, viva il Governo, viva il popolo serbo, viva la Bosnia e l'Erzegovina!)

Si delibera l'affissione del discorso

Il presidente Jovanovic ritiene di interpretare il desiderio di tutta la Scupcina proponendo l'affissione delle dichiarazioni del Governo in tutti i Comuni del paese, perchè tutti gli elettori si persuadano quale sentimnento patriottico animi la Scupcina, e come essa provveda agli interessi del paese.

Fra clamorosi applausi la proposta del presidente è approvata all'unanimità.

La Scupcina passa quindi all'ordine del giorno.

Le precauzioni della Serbia

BELGRADO 25 (N). Da parte bene informata si assicura che la mobilizzazione delle divisioni di Belgrado e di Sabac, sarà compiuta in alcuni giorni. Contemporaneamente il Governo trasmetterà alle Potenze una nota dichiarante che la mobilizzazione non ha tendenze aggressive, ma è soltanto una misura precauzionale contro un eventuale attacco da parte dell'Austria-Ungheria.

Da Salonicco si comunica essere arrivate colà le munizioni ordinate nel Belgio. Un colonnello è partito per Salonicco per prendere in consegna le munizioni e spedirle a Belgrado.

I consigli circolari di Kragujevac e Sabac votarono ciascuno seimila dinari per l'acquisto di mitragliatrici per i reggimenti di guarnigione in quelle città.

L'Inghilterra ripropone la conferenza

come l'unico mezzo per scongiurare un conflitto

LONDRA 25 (N). So da fonte diplomatica che il segretario di Stato agli esteri, sir Edward Grey, ha ripreso da qualche giorno con successo l'idea della conferenza, come l'unico mezzo per scongiurare un conflitto. Ora che l'Austria Ungheria si è accordata con la Turchia, è probabile che essa accetterebbe la conferenza senza gravi difficoltà. Si ritiene anzi che l'unica difficoltà sarebbe quella di introdurre nel programma della conferenza le concessioni economiche per la Serbia e per il Montenegro, ma si crede che anche questa difficoltà non presenterebbe gravi ostacoli avendo il bar. Aehrenthal già formalmente promesse tali concessioni. Se sir Grey riescirà a superare questi ostacoli, si crede che la conferenza verrebbe immediatamente annunciata, e si terrebbe ancora in marzo, a Parigi.

Anche la stampa si preoccupa della possibilità di un conflitto. Mentre il «Times» accenna appunto all'idea della conferenza, il «Daily Telegraph» rileva che se una guerra con l'Austria-Ungheria avrebbe conseguenze disastrose per la Serbia, anche l'Austria-Ungheria ne riporterebbe una ferita mortale, poichè provocherebbe correnti rivoluzionarie tra i serbi, senza calcolare che in aiuto della Serbia potrebbe venire la Russia. L'Austria-Ungheria non teme troppo questo pericolo, perchè confida nel potente appoggio della Germania. Essa dovrebbe sapere però che la Germania ha sempre evitato un conflitto con la Russia nel timore che questa, dimostrando benevolenza verso i polacchi a lei sottomessi, provochi così pericolose tendenze fra i polacchi soggetti alla Prussia.

Ma anche senza tener conto della Germania - prosegue il giornale - a Vienna sembra prevalere l'opinione che la Russia sia ora indebolita.

Questa sarà probabilmente l'opinione del bar. Aehrenthal, il quale, come la maggior parte dei diplomatici di carriera non sa apprezzare giustamente la forza di una corrente popolare.

Il giornale conclude osservando che la guerra può però essere ancor sempre evitata, se l'Austria-Ungheria avanza proposte per le vie commerciali che congiungano la Serbia con l'Adriatico, attraverso la Bosnia.

La mediazione delle potenze

L'atteggiamento della Russia

VIENNA 25 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Parigi: Oggi si hanno nei circoli ufficiali sintomi più favorevoli, che permettono di sperare in una soluzione pacifica della crisi d'Oriente. Manca ancora la risposta della Russia, ma questa, per non lasciar sorgere alcun dubbio sulle sue intenzioni, ha dichiarato ai gabinetti di Parigi e di Londra che essa segue in Oriente solo una politica di pace e non aderirà ad eventuali pretese territoriali della Serbia, sicchè l'Austria-Ungheria non avrà bisogno di chiedere espressamente dalla Serbia una rinuncia a compensi territoriali. Si è lieti inoltre che l'Austria non abbia precipitato gli avvenimenti con l'invio di un ultimatum alla Serbia. In tal modo fu possibile di guadagnare tempo e di preparare la mediazione delle potenze, che avrà luogo in una forma o nell'altra.

Questi circoli sono pure molto sodisfatti per la politica della Russia, l'atteggiamento della quale, secondo l'opinione dei circoli informati, potrebbe subire un cambiamento solo se truppe a.-u. occupassero territorio serbo, ciò che sarebbe considerato a Pietroburgo come un caso di guerra.

Finora però non si è venuti a questo punto. La questione principale che si è riusciti a mettere in chiaro è che la Russia non appoggia le domande di compensi territoriali della Serbia. Anche la necessità di ritornare sul progetto della conferenza, accentuata da parte dell'Inghilterra, desta fiducia.

La situazione in mano della Francia

Rimostranze russe a Belgrado

BERLINO 25 (N). La notizia che la Russia avrebbe già dichiarato di associarsi alle rimostranze da farsi a Belgrado è per lo meno prematura. Il compito d'indurre la Russia ad accedere a queste rimostranze fu assunto dalla Francia, la quale, data la situazione, è la più competente a farlo. Qui si spera che la Francia avrà successo, tanto più che la Russia non dovrebbe che ripetere ciò che ha già dichiarato altra volta, cioè che non appoggerà le pretese della Serbia d'ottenere compensi territoriali. Resta però ancora la questione principale, cioè che cosa si dovrebbe fare qualora la Serbia semplicemente non si curasse degli ammonimenti rivoltile da tutte le potenze.

Per ora però si hanno buoni motivi per ritenere assicurata la cooperazione della Russia all'azione delle altre potenze. La situazione - come già rilevato - è momentaneamente nelle mani della Francia.

Se scoppiasse la guerra austro-serba e la Russia, accorrendo in aiuto della Serbia attaccasse l'Austria-Ungheria, entrano in vigore le disposizioni dell'alleanza austro-germanica e la Germania dovrebbe marciare contro la Russia. Con ciò però entrerebbero in vigore anche le disposizioni dell'alleanza franco-russa, la quale obbliga la Francia ad attaccare la Germania. La Francia dunque si vedrebbe costretta a guerreggiare contro la Germania, mentre gli uomini di Stato dirigenti della Repubblica non vi sono punto disposti. La Francia farà quindi certamente ogni sforzo per indurre la Russia ad unirsi alle altre potenze.

La «Vossische Zeitung» ha da Belgrado: La Russia ha protestato recisamente a Belgrado contro la continuazione di provocazioni ufficiali e non ufficiali. Il Governo russo ha fatto sapere in tono molto serio al Governo serbo che se la Serbia provocasse una guerra non potrebbe calcolare sull'appoggio di qualsiasi potenza.

Questa dichiarazione sta solo apparentemente in contrasto con le comunicazioni mandate pure a Londra e Parigi, secondo le quali la Russia combatterebbe al fianco della Serbia, se questa venisse attaccata dall'Austria-Ungheria. La Russia con questa comunicazione alle potenze occidentali voleva solo esercitare indirettamente una pressione sull'Austria-Ungheria, affinchè questa divenisse remissiva. Questo suo tentativo però non ebbe fortuna, mentre le dichiarazioni fatte da lei in tono reciso fecero evidentemente impressione a Belgrado. La Russia probabilmente si lascierà indurre ad accedere ad un passo in comune delle potenze firmatarie a Belgrado e con ciò il gabinetto di Pietroburgo contribuirebbe essenzialmente al mantenimento della pace.

L'opera mediatrice del Governo francese appoggiata dai pacifisti

PARIGI 25 (N). Il gruppo parlamentare per l'arbitrato approvò un ordine del giorno, in cui si dichiara di appoggiare con tutta energia l'opera mediatrice del Governo francese pel componimento pacifico degli attuali conflitti balcanici.

Un commento della „Tribuna"

ROMA 25 (N). In un articolo sulla situazione nei Balcani, la «Tribuna» scrive: Sarebbe follia lasciare la Serbia tutta ai suoi impeti e alle sue illusioni: l'Europa non può subire il ricatto politico che la Serbia vorrebbe farle, ma essa non può d'altra parte dimenticare che una soluzione la quale non soddisfacesse in qualche modo la Serbia deporrebbe in grembo all'avvenire i germi di complicazioni più gravi forse di quelle che ora si vogliono scongiurare. A risolver bene simile quesito si potrà riescire, purchè l'Austria attinga la sua forza da una certa dose di generosità. Malgrado i molti indizi in contrario, la «Tribuna» persiste a credere che non vi sarà guerra adesso, perchè i diritti ideali del nazionalismo serbo non costituiscono una questione così capitale da indurre tutte le potenze europee a correre l'eventualità d'una guerra irta di incognite. La Russia non ha un problema suo vitale da risolvere; la Germania non può che predicare la pace a Vienna; la Francia non può che predicare la pace a Pietroburgo; poichè l'una e l'altra trovano che in ora peggiore e con minore attrattiva non potrebbe presentarsi il «casus foederis». Ma bisogna anche preoccuparsi dell'avvenire. La bisogna sarà resa facile dalla concorde azione delle potenze a Belgrado per imporvi risolutamente la remissione. Vienna non potrà adontarsi se gli amici, interpreti anche dei postulati montenegrini, faranno sentire quei consigli che possano essere rivolti a chi, disponendo della forza, può con tanto maggior merito far uso di deferenza benevola verso i predicatori della pace.

La stampa russa più calma

Preparativi militari

PIETROBURGO 25 (B). Mentre tutta la stampa russa aveva assunto ieri un atteggiamento bellicoso, essa è ritornata oggi a considerazioni più rassicuranti.

Il «Novoje Vremja» scrive sotto il titolo «Ci si precipita nell'abisso»: I nostri radicali spingono alla guerra la Russia infelice, che vi è meno pronta di tutti i suoi vicini. Mai la nostra patria fu tanto debole per difendersi, ed appunto ora ci si spinge alla guerra. Il popolo russo attende dal Governo di non essere tratto ad un passo suicida.

La «Gazzetta della Borsa» scrive: La Russia non può sperare sull'aiuto della Francia. La speculazione sul dissidio anglo-germanico si dimostrò completamente errata. Nessuno in Russia desidera la guerra; noi abbiamo bisogno di una pace duratura, nell'interesse delle riforme interne.

L'organo dei cadetti, lo «Slovo», dice invece che la Russia non può abbandonare la sventurata Serbia, e non potrà tollerare l'ingresso delle truppe a.-u. a Belgrado.

PIETROBURGO 25 (B). Un ukas imperiale richiama i riservisti degli anni 1897 e 1905 per esercitazione di sei settimane, che si terranno quest'estate.

LEOPOLI 25 (N). Lo «Dziennik Polski» ha da Podwoloczyska: A Pruskuroff, stazione russa presso la frontiera galiziana, arrivarono ieri 5 ufficiali di stato maggiore, i quali andarono di casa in casa per verificare quanti soldati potrebbero esservi acquartierati. A Podwoloczyska arrivarono ieri in 40 vagoni 1600 cosacchi, che furono distribuiti nelle caserme già allestite.

Il conte Forgach in udienza

VIENNA 25 (B). L'Imperatore ricevette stamane in udienza speciale l'inviato a.-u. a Belgrado, conte Forgach.

L'intesa austro-turca è completa

Domani si firmerà il protocollo e cesserà il boicottaggio

COSTANTINOPOLI 25 (B). L'«Ikdam», il «Sabbah» e lo «Sciurai Ummet» annunciano che l'«iradè» per la firma del protocollo dell'intesa austro-turca fu rimesso ieri dall'Yldiz alla Porta.

Il granvisir Hilmi pascià conferì fino all'1.40 coll'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini. Fu raggiunto un completo accordo.

La firma del protocollo dell'intesa in due esemplari si farebbe domani alle 3 pom. nel palazzo del granvisir da parte dell'ambasciatore a.-u. e del granvisir, del ministro del commercio e del reggente interinale del ministero degli esteri.

Il «Serveti Funun» reca che il granvisir comunicò al sindacato per il boicottaggio che siccome l'intesa coll'Austria è ormai raggiunta, non sarebbe più opportuno continuare il boicottaggio; quindi si dovrebbe permettere lo scarico dei navigli a.-u. Il giornale dice che stando così le cose il boicottaggio è cessato, e ricorda che esso incominciò in seguito al suggerimento del giornale stesso il 6 ottobre dell'anno scorso. Il servizio reso al paese dal boicottaggio è evidente, e soltanto a lui si deve se l'Austria ha riconosciuto i diritti della Turchia. Il giornale si dice quindi orgoglioso d'aver lanciato l'idea del boicottaggio.

In questa sede del comitato per il boicottaggio si dichiarò nel pomeriggio che domani sarà cessato il boicottaggio in generale, non solo quello dei facchini e dei proprietari di maone. E' molto probabile che si riesca a far accettare il punto di vista del sindacato per il boicottaggio, cioè che questo debba cessare dopo la firma del protocollo dell'intesa. Alcuni facchini vogliono invece farlo cessare appena dopo votata l'intesa da parte della Camera.

La cessazione del boicottaggio a Vallona ha fatto buona impressione in tutti i porti albanesi.

Il boicottaggio continua

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Salonicco: Il piroscafo lloydiano «Graz», testè qui giunto, viene ancor sempre boicottato. Il boicottaggio quindi continua.

Rifaat pascià a Vienna

COSTANTINOPOLI 25 (B). La «Yeni Gazeta» e l'«Ikdam» apprendono che il nuovo ministro degli esteri, Rifaat pascià, si recherà anzitutto a Vienna, dove arriverà domani. Poi egli proseguirà il suo viaggio per Costantinopoli passando per Pietroburgo.

Il ritorno di re Ferdinando

PIETROBURGO 25 (N). La partenza di re Ferdinando seguirà questa sera. Egli non prenderà la via di Berlino. Del resto tale via non era nemmeno progettata.

La questione dell'indennità bulgara

Innovazioni e riforme nell'organizzazione dello Stato turco - Una domanda di Laurent

COSTANTINOPOLI 25 (N). Nei circoli dell'ambasciata russa si dichiara di non saper nulla d'una proposta di sir Grey, e si crede che questa non sia altro che la controproposta turca. Da parte russa si osserva che la Russia già nella convenzione del 1882 fu molto generosa, perchè ridusse a un terzo l'indennità di guerra e rinunziò agli interessi. Attualmente il debito di guerra turco ascende ad oltre 26 milioni di lire turche. Se si vuol capitalizzarlo non si devono conteggiare gli interessi, ma soltanto calcolare l'ammortizzazione. Un debito s'ammortizza con un saggio d'interesse dell'un per cento in cento anni; quindi il calcolo dovrebbe esser fatto sulla base d'una quota d'ammortizzazione dell'un per cento. Da queste ed altre analoghe argomentazioni risulterebbe che da parte russa non si desidera la regolazione dell'indennità di guerra.

Il «Serveti Funun» commenta la situazione nei Balcani e la proposta inglese, la cui natura, esso dice, è ancora ignota, e consiglia alla Turchia di liquidare tutte le sue questioni. Ottenuta l'intesa con l'Austria-Ungheria si dovrebbe comporre sollecitamente la divergenza con la Bulgaria, perchè i nemici della Turchia che vanno crescendo di numero approfittano degli indugi. Si deve affrettarsi tenendo conto della situazione fra l'Austria e la Serbia e il Montenegro, ed anche della Macedonia.

Il Governo continua intanto alacremente l'opera di riorganizzazione all'interno. Il riformatore finanziario francese Laurent minaccia di dimettersi se non si terrà conto del suo preventivo che propone di ridurre il numero eccessivo degli impiegati dello Stato. Egli vorrebbe ridurre gli impiegati del ministero delle finanze da 1300 a 400. L'attuazione di queste proposte è però molto difficile, e creerebbe naturalmente un gran numero di malcontenti. E' molto dubbio quindi che il Governo vi accondiscenda: esso proporrà probabilmente a Laurent che le riduzioni da lui proposte sieno bensì deliberate, ma vengano eseguite gradualmente.

Il «Tanin» e l'«Ikdam» smentiscono la notizia secondo cui il ministro della guerra avrebbe rassegnato le proprie dimissioni in seguito a differenze insorte circa il bilancio della guerra.

Infine un'altra innovazione, che ha pure la sua importanza, ma è specialmente caratteristica per lo spirito di rinnovamenti: il granvisir ha accordato al Consiglio sanitario, dietro sua richiesta, il permesso di concedere la libera pratica anche a navi che giungono dopo il tramonto.

Le contese religiose in Macedonia

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Ristovac (confine meridionale serbo): Se il Governo (turco) non provvederà che il patriarcato (greco) restituisca le chiese e le scuole all'esarcato bulgaro, i bulgari minacciano una insurrezione generale in tutta la Macedonia.

Per alto tradimento

GRAZ 25 (N). Il tribunale di guerra ha condannato il sergente del 27.o reggimento della milizia territoriale di Leoben, Giorgio Zidanshak, a diciotto mesi di carcere per alto tradimento commesso con parole riferentisi al conflitto austro-serbo.

La riconvocazione della Camera di Vienna

Cattive prospettive - Le dimissioni di Abrahamovicz

VIENNA 25 (N). Il «Fremdenblatt» conferma che il Consiglio dell'impero è convocato per il 10 marzo.

Ieri nel pomeriggio si riunirono a una conferenza i deputati dott. Glombinski, polacco, dott. Adler, socialista, dott. Gessmann e Morsey, cristiano-sociali, e i liberali tedeschi Sylvester, Chiari e Pacher per discutere sulla possibilità di far funzionare la Camera e sulla tattica da adottarsi a quest'uopo alla riapertura della stessa. La conferenza però non potè giungere ad alcuna decisione e deliberò di rimettere la questione ad una conferenza dei capigruppo, lasciando al Governo l'iniziativa di convocarla.

Mentre il blocco slavo si accinge a dar battaglia, i partiti che terrebbero al normale funzionamento della Camera, non sanno accordarsi. Le prospettive per la prossima sessione sono quindi simili a quelle dell'ultima tornata. Infatti l'agenzia cristiano-sociale dà il seguente quadro desolante della situazione parlamentare:

«Per oggi era stata indetta una conferenza della direzione dell'unione parlamentare cristiano-sociale, ma si dovette sospenderla perchè per il momento non v'è alcuna ragione di continuare le trattative coi partiti liberali tedeschi.

«Nei circoli dei deputati cristiano-sociali l'infruttuosità delle trattative fra i capigruppo per assicurare il normale funzionamento della Camera ha destato profondo disgusto. I socialisti mirano esclusivamente ad abbattere il ministero Bienerth, perchè esso non è così docile come essi vorrebbero, e perchè in particolare nella questione delle assicurazioni sociali non si mostra disposto a fare le concessioni che essi vorrebbero. Per i socialisti l'attività normale del Parlamento passa appena in seconda linea.

«Nei circoli dei partiti liberali tedeschi si persiste invece a sospettare che l'attuale Governo non voglia sinceramente collaborare col Parlamento, e quindi alcuni ragguardevoli parlamentari liberali tedeschi pensano di nuovo che sarebbe più opportuno creare un regime parlamentare, quantunque già i recenti esperimenti abbiano dimostrato che per ora è impossibile comporre un gabinetto parlamentare.

«E' chiaro però che il Governo presente vuole assolutamente lavorare d'accordo col Parlamento, purchè questo si dimostri capace di funzionare. Il ministero Bienerth ha principalmente tre nemici, cioè gli ungheresi, ai quali esso è incomodo perchè non si mostra arrendevole nella questione bancaria e nei problemi militari; gli czechi e gli jugoslavi, perchè essi ritengono la composizione del ministero attuale come troppo tedesca e troppo antislava; i socialisti, perchè il gabinetto Bienerth non vuol saperne della loro politica di sotterfugi».

Infine l'agenzia dice che data questa condizione di cose appare escluso che si possa raggiungere lo scopo di rendere possibile il funzionamento normale della Camera.

Anche astraendo quanto di cristiano-sociale c'è in questo comunicato, si può dire però ch'esso rispecchia abbastanza fedelmente la situazione. Per giunta si dice che il ministro per la Galizia, Abrahamovicz, intenda dimettersi ancora oggi, perchè in seguito al suo conflitto con la presidenza e la commissione parlamentare del club polacco, non ritiene di poter continuare in modo proficuo la sua funzione. A sostituirlo verrebbe chiamato il dott. Dulemba.

IL CONTINGENTE MILITARE

alla Camera ungherese

BUDAPEST 25 (B). Camera. Continua la discussione generale del progetto concernente il contingente delle reclute. Parlano i deputati Szappanos ed Eugenio Mòlnar della sinistra indipendente, che respingono il progetto. Quindi, non essendo iscritto alcun altro oratore, la discussione è chiusa.

Dopo che il ministro degli honved, Jekelfalussy, ebbe fornito alcune spiegazioni, si approva il progetto in generale quale base per la discussione articolata.

La Camera prosegue poi la discussione della riforma tributaria, e giunge all'art. 15 del progetto relativo all'imposta casatico.

La commissione bancaria della Camera fu convocata a seduta per il 2 marzo.

Un banchetto in onore di Kossuth

BUDAPEST 25 (N). Stasera il partito dell'indipendenza diede un banchetto in onore di Kossuth, in occasione della sua prima ricomparsa dopo la sua lunga malattia.

Il femminismo e le elezioni italiane

ROMA 25 (N). In un'intervista al «Giornale d'Italia», donna Giacinta Martini, che presiede il Comitato nazionale per il voto alle donne, ha dato conto dell'opera del comitato stesso nell'attuale periodo elettorale. Il Comitato si è riunito approvando alla quasi unanimità un ordine del giorno così concepito: «Il Comitato pro suffragio femminile delibera di appoggiare le candidature dei deputati favorevoli al suffragio femminile. Ogni singolo socio potrà svolgere la sua azione personale in seno al proprio partito, salvo che si tratti di candidati dichiaratisi contrari al suffragio femminile».

Alla richiesta come si regolerà il Comitato, donna Giacinta Martini ha detto che s'è già formato un comitato elettorale femminile e che esso si metterà a disposizione dei candidati femministi spiegando la propria attività con manifesti e lettere e incitando i comitati locali.

I CREDITI PER LA MARINA FRANCESE

L'accordo nel gabinetto - L'amministrazione delle colonie al Senato

PARIGI 25 (N). Nell'odierno Consiglio di ministri, tenutosi all'Eliseo, il ministro degli esteri Pichon riferì sullo Stato delle trattative fra le potenze circa le questioni balcaniche.

Il ministro della marina lesse la sua risposta alle obiezioni mosse dal ministro delle finanze circa i crediti per la marina.

Secondo una nota dell'agenzia Havas il ministro Picard considera tuttora come indispensabili la maggior parte dei crediti da lui chiesti originariamente, ma ammette al pari del ministro delle finanze che non ne deriverebbe alcun danno alla difesa nazionale se lo stanziamento dei crediti venisse differito o ripartito su parecchi esercizi; quindi è ristabilito in massima l'accordo fra i due ministri. Gli ulteriori particolari dell'accordo saranno stabiliti dal Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei ministri approvò poi un'ordinanza contro alcuni abusi verificatisi nelle forniture per la marina nel senso delle proposte fatte in proposito dal ministro delle finanze e dalla Corte dei conti. Inoltre fu approvato il disegno di legge concernente le pensioni per gli operai addetti alle ferrovie. Il presidente Fallières firmò un disegno di legge concernente l'istituzione di premi a favore dell'industria della seta.

Al Senato continuò la discussione delle interpellanze sull'amministrazione delle colonie. Il ministro Milliès-Lacroix respinse le critiche mosse dall'interpellante Gaudin de Villaine all'amministrazione delle colonie, e disse che essa merita tutta la fiducia del paese e tutte le cure del Parlamento. Accennò alle condizioni nelle colonie di altri paesi per giustificare la politica coloniale del Governo, e rilevò che nel Tonchino la sicurezza è ristabilita.

Il Senato approvò un ordine del giorno esprimente fiducia nell'amministrazione delle colonie.

I legionari disertori sotto consiglio

ORANO 25 (N). 26 di quei legionari di Ain-el-Hagiar, che il 14 dicembre fermarono un treno sulla linea Orano-Colombo-Bechar costringendolo a retrocedere saranno posti sotto consiglio di guerra. E' fra questi anche lo pseudo-tenente che li comandava.

Incidenti al Reichstag

BERLINO 25 (N). La discussione della proposta dei polacchi per la libertà dell'acquisto di terreni provocò alcuni vivaci incidenti all'odierna seduta del Reichstag.

Il dott. Böhme (associazione economica) disse che i polacchi dovrebbero essere riconoscenti alla politica prussiana, e specialmente a quella di Federico il Grande, perchè devono a lui se sono venuti a condizioni d'esistenza degna di uomini.

I polacchi insorsero gridando: Che cosa dice? Sono cretinerie! Taccia, mascalzone!

Böhme dichiarò a nome del suo partito di respingere il progetto.

Praschma (centro) si limitò a dichiarare che il suo partito accorderà alla politica prussiana ciò che le è necessario.

Il polacco Sajda protestò energicamente contro le parole di Böhme. Dire a noi, polacchi, che dovremmo essere grati alla politica prussiana, e pretendere da noi gratitudine, significa semplicemente aver l'intenzione di schernirci e di insultarci. E questi signori pretendono che essere tedeschi significa essere liberali! Lo dimostri la Camera approvando il nostro progetto.

La discussione fu poscia rinviata alla prossima seduta, che si terrà domani.

Suffragiste condannate

LONDRA 25 (N). Le 22 suffragiste che furono arrestate ieri mentre tentavano di penetrare nel Parlamento furono condannate da uno a due mesi di carcere. Tra le condannate si trovano signore dell'alta società: così lady Lytton, figlia di un exvicerè delle Indie, mrs. Shofford-Dugdale, della famiglia Peel e mrs. Salomon, figlia di un ex-ministro della Colonia del Capo.

L'Italia all'esposizione della caccia. — VIENNA 25 (B). Secondo una comunicazione ufficiale del ministero italiano degli esteri, pervenuta oggi al commissariato generale, il Governo italiano si farà rappresentare ufficialmente alla prima esposizione internazionale di caccia, che si terrà a Vienna nel 1910, e provvederà per la maggior possibile partecipazione da parte dell'Italia.

Utili e dividendi

MILANO 25 (B). Il consiglio d'amministrazione della Banca Cammerciale italiana decise la ripartizione di un dividendo del 9%, pari a 45 lire per azione.

VIENNA 25 (B). Nell'odierna seduta dell'i. r. priv. Banca dei paesi austriaci (Länderbank) fu presentato il bilancio per il 1908. Si deliberò di proporre alla assemblea generale, che sarà convocata per il 30 marzo, la ripartizione di un dividendo del 6% dall'utile netto di corone 7.769.483, pari a 24 corone per azione, e di riportare 613.363 corone a conto nuovo.

Nevicate nell'Alta e nella Media Italia

MILANO 25 (N). La neve continua incessante in tutta la media e l'alta Italia, interrompendo servizi tramviari, ritardando treni, provocando cadute. Molte comunicazioni telefoniche sono interrotte e anche i telegrammi ritardano. Sul lago di Garda è sospesa la navigazione.

Cadavere ritrovato.

INNSBRUCK 25 (N). Dopo tre giorni di ricerche continue, si è trovato il cadavere dello studente Joel, sepolto da una valanga sull'Alpachthal. Il cadavere non aveva traccia di lesioni esterne. Sarà trasportato a Milano.

Soldato suicida.

VIENNA 25 (N). Nel pomeriggio di ieri si trovò uccisa, presso l'arsenale, una sentinella collocata presso l'istituto aeronautico. Il soldato, tale Kovac, si era tirata una fucilata restando cadavere sull'istante.

La «Salomè» non sarà data all'Opéra in seguito alla crisi.

PARIGI 25 (N). Secondo il «Journal», Riccardo Strauss, in seguito alla crisi scoppiata nella Direzione del teatro dell'Opéra, incaricò il suo editore d'informare i direttori Broussan e Messager che egli ritira il permesso di rappresentare la «Salomè».

Il disastro nel porto di Amburgo. Quattro cadaveri ripescati.

AMBURGO 25 (B). Stamane si ripescarono quattro cadaveri delle persone cadute in acqua in seguito all'affondamento della lancia del piroscafo «Kaiserin Augusta Viktoria» (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Neanche oggi si potè stabilire quante persone sieno perite.

La nuova convenzione fra il Comune e la Società del Tram.

Il testo proposto dalla Sottocommissione alla Delegazione municipale per il Consiglio.

Abbiamo pubblicato ieri testualmente la parte conclusionale della relazione presentata alla Delegazione municipale, per il Consiglio, dalla sottocommissione a suo tempo incaricata di trattare con la Società Triestina Tramway per l'esercizio delle nuove linee tramviarie. A dare ai lettori la visione completa e perspicua dei termini in cui è posto l'importante problema cittadino, pubblichiamo oggi il tenore del nuovo contratto concordato fra la Sottocommissione ed il Tram e sul quale è chiamata a pronunciarsi in via preliminare la Delegazione:

Natura e scopo del contratto

Art. 1.

Col presente contratto il Comune di Trieste intende provvedere all'esercizio tramviario su tutte quelle linee nuove, successivamente prolungate o modificate, per le quali delibererà, a suo esclusivo giudizio, di adottare la trazione elettrica a sistema di semplice aderenza, e che intenderà di stabilire, sia nella città di Trieste, che nel suburbio e nel territorio.

A tal fine la Società Triestina Tramway rinuncia, di fronte al Comune e riferibilmente alle tramvie a trazione elettrica a qualsiasi diritto che le possa derivare dalla disposizione dell'art. 1 del contratto di data Trieste 21 marzo 1876, che suona:

«Nel caso che altri imprenditori desiderassero di costruire e di attivare nuove linee, avrà la Società summenzionata, a parità di condizioni, la preferenza per l'ottenimento della relativa concessione»;

e rinuncia altresì di fronte al Comune di Trieste al disposto dell'art. 12 della convenzione di data Trieste 16 maggio 1898, in quanto esso estende siffatto diritto di prelazione a tramvie a trazione elettrica.

Il Comune di Trieste avrà quindi in avvenire libera ed assoluta facoltà di provvedere alla costruzione ed all'esercizio di qualsiasi nuova linea tramviaria a trazione elettrica nella città di Trieste, suo suburbio e territorio, eccettuata ogni linea parallela e di diretta concorrenza alle linee della Società Triestina Tramway in oggi esistenti.

Riconosce però fin d'ora la Società Triestina Tramway al Comune di Trieste la facoltà di provvedere alla costruzione e all'esercizio di tutte le linee indicate nell'elenco e nel piano, che formano parte integrante del presente contratto, e di eseguire nei tracciati di dette linee quelle eventuali modificazioni di dettaglio che fossero consigliate da criteri di maggior economia e facilità nella costruzione, oppure da ragioni di opportunità.

Il Comune di Trieste, concessionario attuale della linea piazza Goldoni-S. Sabba e concessionario futuro di tutte le altre linee nuove, provvederà a tutta sua cura e spesa al completo impianto tramviario delle nuove linee, di cui rimarrà, di conseguenza, sempre l'esclusivo proprietario. Esso provvederà quindi alla posa dei binari, alla distesa delle condutture elettriche aeree e sotterranee, alla costruzione del deposito delle vetture e dell'officina di riparazione, all'acquisto del materiale rotabile, all'arredamento dell'officina ed alla dotazione dei veicoli e dei locali adibiti all'esercizio, fatta eccezione però per le provviste di magazzino. Il Comune di Trieste provvederà inoltre a propria cura e spesa alla successiva manutenzione dei binari in sede stradale ed alla somministrazione dell'energia elettrica.

Al Comune di Trieste spetta il diritto di affidare quando gli aggradi, alla Società Triestina Tramway, ed a questa l'obbligo di assumere, la manutenzione della parte metallica dei binari, incluse le operazioni di rettifica, rincalzo e, in generale, il mantenimento del binario in istato di efficenza, compresi i materiali occorrenti, alle condizioni di cui all'art. 18. La Società Triestina Tramway si obbliga sin d'ora di assumere, a condizioni da stabilirsi, i lavori d'impianto di nuove linee, o di tronchi, oppure di modificazioni anche future di queste, come pure la cura delle ordinazioni e degli acquisti del materiale, sia integralmente, sia parzialmente soltanto, quando ne ricevesse incarico dal Comune entro la durata del presente contratto. In questo caso la Società Trietsina Tramway si obbliga di eseguire i lavori a lei affidati corrispondentemente allo scopo di questo contratto, si assume qualsiasi responsabilità che potesse derivare da siffatti lavori, e si impegna a tenere sempre e del tutto indenne il Comune, anche quando questo avesse approvato l'esecuzione di tali lavori.

Art. 2. **Prestazioni della Società.**

Il Comune di Trieste incarica la Società Triestina Tramway del servizio di tutte quelle nuove linee sulle quali esso Comune intenderà di adottare la trazione elettrica a semplice aderenza, alle condizioni ed entro la durata del presente contratto

La Società Triestina Tramway provvederà a tutta sua cura e spesa alla prestazione del personale richiesto dall'esercizio tramviario, al suo equipaggiamento, alla confezione dei biglietti e degli stampati in genere, alla manutenzione di tutto l'impianto tramviario comunale, quand'anche nel presente atto non meglio specificato, ad eccezione dei binari in sede stradale, ed a tutto quanto infine è necessario per effettuare regolarmente il servizio. La Società Triestina Tramway provvederà quindi alla pulizia della scanalatura delle rotaie in sede stradale, rispettivamente dell'interstizio tra rotaia e controrotaia, alla manutenzione dei binari in sede propria, alla manutenzione dei fabbricati, dei veicoli, delle condutture elettriche aeree e sotterranee, dei relativi sostegni, delle connessioni elettriche delle rotaie, tanto in sede stradale, quanto in sede propria; delle officine e relativo macchinario, del corredo delle vetture, rimesse e depositi; dessa provvederà alle riparazioni di tutto il materiale d'impianto e d'esercizio, tanto in via ordinaria che straordinaria, tranne a quelle dei binari in sede stradale; al ricambio degli utensili e di tutti gli oggetti d'impianto e di equipaggiamento - e loro singole parti - soggetti a logoramento, o rapido o periodico deperimento, con esclusione però dei binari.

L'equipaggiamento del personale, i biglietti e quant'altro occorra al servizio, dovrà corrispondere ai tipi previamente approvati dal Comune. Impregiudicati gli obblighi assuntisi dalla Società Triestina Tramway col presente contratto, il Comune si riserva espressamente la facoltà d'introdurre nei biglietti, in ogni tempo, quelle modificazioni che crederà del caso, e la Società Triestina Tramway sarà tenuta a metterle immediatamente ad esecuzione intieramente a sue spese, restando in tal caso il Comune tenuto a rilevare, in base al prezzo venale, dalla Società Triestina Tramway i biglietti già regolarmente introdotti nei magazzini, che in causa delle modificazioni saranno resi inservibili. Resta inoltre riservata al Comune la facoltà di avocare a sè, quando lo creda opportuno, la fornitura dei biglietti; in questo caso la Società Triestina Tramway dovrà rimborsare al Comune il prezzo venale dei biglietti.

Art. 3. **Durata del contratto.**

I rapporti fra il Comune di Trieste e la Società Triestina Tramway, quali risultano dai patti del presente contratto, si intende abbiano ad aver valore ed efficacia sino al 15 maggio 1923, salvi i casi di rescissione previsti all'art. 30. Per la cessazione del presente contratto, il Comune dovrà però dare alla Società Triestina Tramway un preavviso d'un anno, in difetto del quale il contratto stesso si riterrà prolungato per altri 5 anni, e così di seguito fino all'avverarsi del riscatto della rete attuale della Società.

Durante questo periodo ed alle condizioni del presente contratto, verrà affidato esclusivamente alla Società Triestina Tramway l'esercizio di tutte quelle linee per le quali il Comune di Trieste avrà ottenuto la concessione e sieno a trazione elettrica e a semplice aderenza.

Modificazioni del contratto 1898.

Per tutta la durata del presente contratto riflettente l'esercizio delle nuove linee tramviarie da costruirsi dal Comune, resta inoltre, in parziale modificazione dell'art. X della convenzione d. d. Trieste 16 maggio 1898, convenuto tra il Comune di Trieste e la Società Triestina Tramway, che dell'incasso lordo annuo derivante dall'esercizio tramviario delle linee della Società e sino all'ammontare di cor. . . . . (media triennale 1906-1907-1908) all'anno, la Società Triestina Tramway pagherà al Comune di Trieste il 2½% lordo - garantendo come minimo cor. 16.000 - e che dell'ulteriore incasso annuo lordo eccedente le cor. . . . . la Società Triestina Tramway corrisponderà annualmente al Comune di Trieste il 12½%.

I predetti compensi rappresentano l'intera partecipazione del Comune alla rete esistente della Società Triestina Tramway.

All'espire del presente contratto cesserà ogni ingerenza della Società Triestina Tramway sulla rete nuova costruita dal Comune e cesserà del pari ogni diritto accordato col presente contratto al Comune sulle linee esistenti; le due reti saranno del tutto staccate ed indipendenti; rimarranno invece in vigore le disposizioni ai capoversi 1 fino a 4 inclusivo dell'art. 1, cioè fino alle parole «da ragioni di opportunità».

L'art. 4 contiene disposizioni formali sulle pratiche per ottenere le autorizzazioni a sensi di legge.

Norme per l'esercizio

Art. 5. **Modificazioni dell'impianto.**

Il Comune si riserva, impregiudicato il sistema di trazione a semplice aderenza, di introdurre nell'impianto tramviario, anche durante il periodo di esercizio, qualsiasi modificazione, che reputasse necessaria, od anche solo conveniente, senza che la Società Triestina Tramway - cui il Comune potrà affidare, ove lo credesse opportuno, l'esecuzione dei relativi lavori - possa, per questo fatto, sollevare eccezioni di sorta o pretendere compensi o indennità, non previsti dal presente contratto. Modificazioni apportate al materiale d'impianto di proprietà del Comune andranno a tutto suo carico, e l'ammontare della spesa verrà computata nei capitali investiti dal Comune nell'impianto tramviario di cui l'articolo 17.

Art. 6. **Tipo delle vetture.**

Tanto le vetture automotrici, quanto le rimorchiate saranno del tipo a due assi.

Art. 7. **Durata del servizio giornaliero.**

La durata massima del servizio comunale normale giornaliero estivo viene stabilita per ora in ore 18, e cioè dalle ore 6 alle ore 24; quella del servizio giornaliero invernale in ore 17, e cioè dalle ore 6½ alle ore 23½, con facoltà del Comune di stabilire orari intermedi nelle stagioni intermedie. Il servizio deve incominciare e finire alle ore sovraindicate, con vetture in partenza dai due estremi di ciascuna linea. Entro questi limiti resta in ogni caso riservato al Comune il diritto di stabilire la durata del servizio e di introdurre nell'orario normale quelle variazioni parziali o generali, che giudicherà opportune; di determinare il numero delle vetture che dovranno percorrere ciascuna linea, o tronco di linea, durante l'orario di servizio; di stabilire per ciascuna linea o tronco di linea, e per ciascuna vettura il numero dei chilometri da percorrersi giornalmente, riducendo, ove creda, l'orario di servizio delle vetture od il numero e la percorrenza delle medesime, senza che per questo fatto la Società Triestina Tramway possa sollevare eccezioni di sorta, o pretendere compensi per le avvenute diminuzioni di introito o di percorrenza.

Art. 8. **Servizio alle stazioni ferroviarie.**

Viene riconosciuto il diritto della Società Triestina Tramway alla costruzione e all'esercizio dei seguenti tronchi di linee; prolungazione alle stazioni della ferrovia dello Stato e Meridionale e Boschetto-S. Giovanni. Tali tronchi e prolungazioni costruiti dalla Società andranno considerati come parti integranti della rete attuale ed assoggettati perciò allo stesso trattamento.

La Società Triestina Tramway si obbliga però di effettuare un regolare e continuo servizio alle stazioni ferroviarie, provvedendo in ispecie perchè ad ogni arrivo di treni siano pronte un conveniente numero di vetture.

Art. 9. **Vetture supplementari e rimorchiate.**

La Società Triestina Tramway, sopra richiesta del Comune, dovrà inoltre, senza eccezioni, mettere in servizio - alle condizioni di cui l'art. 16 - vetture supplementari di proprietà del Comune, ad orario limitato, sia che questo avvenga in via straordinaria, come in via ordinaria e periodica in giorni ed ore determinate. Il numero delle vetture automotrici e rimorchiate supplementari e di riserva, pronte in rimessa per il servizio, non dovrà essere inferiore a quello che verrà stabilito dal Comune.

Art. 10. **Vetture comunali sulle linee della Società.**

La Società Triestina Tramway accorda al Comune di Trieste la facoltà di percorrere con le sue vetture le linee di proprietà di essa Società. Quale compenso spetterà alla Società l'incasso dei biglietti dei passeggeri sulle proprie linee, rispettivamente della quota ad essa spettante sui biglietti di corrispondenza (art. 13), nonchè l'importo di cor. 0.32 per ogni chilometro percorso da ciascuna delle vetture automotrici e di cor. 0.16 per ogni chilometro percorso da ciascuna delle vetture di rimorchio.

Su questi prezzi, la Società Triestina Tramway s'impegna di concedere al Comune degli abbuoni, in un ammontare da stabilirsi d'accordo dei contraenti, nei casi di movimento eccezionale sulle linee comunali, particolarmente in occasione di pubbliche festività o solennità, o di maggior affluenza ai cimiteri, come anche per il trasporto degli operai alle officine. La Società Triestina Tramway promette in genere di ridurre i compensi di cui sopra tostochè la fatta esperienza le consentirà di farlo senza sensibile pregiudizio dei suoi interessi.

La percorrenza delle linee della Società con vetture del Comune sarà subordinata alle prescrizioni di legge e dovrà seguire entro i limiti degl'impianti esistenti; resta però libero alla Società Triestina Tramway di rinforzare ed ampliare gli attuali suoi impianti, ove lo ritenesse necessario per le esigenze del servizio.

Art. 11. **Trasporti funebri.**

La Società Triestina Tramway provvederà, a richiesta del Comune, al servizio dei trasporti funebri, salvo i patti da stipularsi a tal riguardo con atto separato.

Art. 12. **Sospensione del servizio.**

E' in facoltà del Comune di Trieste di sospendere per ragioni di pubblico servizio, durante quel periodo di tempo che crederà opportuno, l'esercizio di alcune linee, o tratti di linee, senza che la Società Triestina Tramway possa avanzare domanda di compenso o di indennizzo, anche nel caso che, in dipendenza di tale sospensione, si dovesse diminuire la durata del servizio, o il numero delle vetture in servizio, oppure si dovessero provvisoriamente attuare, a spese del Comune, in sostituzione di quelle sospese, altre linee, nel qual caso sarà obbligo della Società Triestina Tramway di provvedere, a sua cura e spesa, alla successiva manutenzione dell'impianto provvisorio della linea elettrica, mentre l'impianto del binario e la successiva sua manutenzione, tranne quella delle connessioni elettriche delle rotaie, spetteranno al Comune, impregiudicati sempre i suoi diritti di cui all'articolo 1.

Art. 13. **Tariffa.**

Resta riservata al Comune di Trieste la facoltà di stabilire, a suo esclusivo giudizio, le tariffe per il trasporto dei passeggeri con vetture comunali.

A richiesta del Comune, potranno essere determinate di mutuo accordo con la Società Triestina Tramway anche speciali condizioni per i biglietti di corrispondenza tra le linee comunali e quelle sociali, tenendosi equo calcolo delle tariffe già oggi in vigore.

Art. 14. **Servizi di corrispondenza.**

Al Comune di Trieste spetta il diritto, sentita la Società Triestina Tramway, di coordinare fra loro le percorrenze lungo le varie linee del Comune e di adottare quelle norme che reputerà migliori all'intento di stabilire altri servizi di corrispondenza, cui la Società dovrà ottemperare.

Art. 15. **Trasporti gratuiti.**

Avranno diritto al gratuito trasporto, rispettivamente a condizioni di favore con le vetture di proprietà del Comune, tutte le persone previste nelle leggi e nei regolamenti dello Stato in ispecie agli articoli 7, 9, 10 dell'atto di concessione 13 giugno 1903, N. 19252, ed al trasporto gratuito gli organi municipali di sorveglianza e di controllo del servizio tramviario, il personale di direzione della Società Triestina Tramway, il cui elenco verrà trasmesso al Comune, le guardie municipali e di p. s. in servizio ed in divisa, nonchè il personale subalterno municipale e della Società, addetto all'esercizio tramviario comunale, in divisa, od almeno munito di berretto con distintivi del Comune, rispettivamente della Società Triestina Tramway.

Avranno infine diritto alla gratuita ammissione nelle vetture i ragazzi di altezza inferiore ad un metro, purchè non occupino posti a sedere e siano accompagnati ciascuno da un adulto.

Il Comune avrà facoltà di stabilire, a questo riguardo, speciali norme e controlli.

Compensi ed interessenza

Art. 16. **Compensi per vettura-chilometro a favore della Società.**

A titolo di compenso per gli oneri così derivanti spetterà alla Società Triestina Tramway:

1. per ogni chilometro percorso da ciascuna delle vetture automotrici, tanto ad orario completo, quanto supplementari, che verranno messe in servizio di trasporto di passeggeri sulle linee comunali, la somma di: a) cor. 0.23 dall'inizio dell'esercizio sino a tutto il 15 maggio 1914; b) cor. 0.24 dal 16 maggio 1914 a tutto il 15 maggio 1919; c) cor. 0.25 dal 16 maggio 1919 in poi;

2. per ogni chilometro percorso da ciascuna delle vetture rimorchiate, tanto ad orario completo, quanto supplementari, che verranno messe in servizio di trasporto di passeggeri sulle linee comunali, la somma di: a) cor. 0.115 dall'inizio dell'esercizio sino a tutto il 15 maggio 1914; b) cor. 0.120 dal 16 maggio 1914 a tutto il 15 maggio 1919; c) cor. 0.125 dal 16 maggio 1919 in poi;

3. per le vetture di proprietà del Comune, che questo farà transitare a scopo di servizio, ma senza trasporto di passeggeri, sulle linee di proprietà della Società Triestina Tramway, e per le quali la Società medesima fornirà l'energia elettrica occorrente dalle proprie condutture, il Comune corrisponderà alla Società: a) cor. 0.30 per ogni chilometro percorso da ciascuna vettura automotrice; b) cor. 0.15 per ogni chilometro percorso da ciascuna vettura rimorchiata.

La Società Triestina Tramway non avrà diritto ad aumenti sui prezzi suesposti nel caso in cui avessero a verificarsi aumenti nel costo di alcuni o di tutti gli elementi che costituiscono tali prezzi.

Art. 17. **Compensi a favore del Comune.**

Dall'introito lordo annuo d'esercizio delle linee comunali verranno detratti i compensi spettanti alla Società Triestina Tramway indicati all'art. 16, ed inoltre, a favore del Comune di Trieste:

1. un importo corrispondente all'interesse del 4 per cento di tutti i capitali, compresi quelli previsti all'art. 5, che il Comune di Trieste investirà nell'impianto tramviario comunale entro la durata del presente contratto;

2. un importo corrispondente alla quota annua occorrente per ammortare integralmente, entro un periodo di 45 anni dall'impiego, tutti i capitali che il Comune di Trieste investirà, vigente questo contratto, nell'impianto tramviario;

3. un importo di cor. 0.0575 per automotrice-chilometro e cor. 0.0215 per rimorchiata-chilometro, e cioè per ogni chilometro percorso da ciascuna delle vetture automotrici, rispettivamente rimorchiate di proprietà del Comune, tanto ad orario completo, quanto supplementari, che esso Comune metterà in servizio sulle linee comunali;

4. un importo annuo di cor. 1250 per ogni chilometro di binario semplice appartenente al Comune in strada lastricata;

5. la spesa sostenuta dal Comune per la somministrazione dell'energia elettrica all'impianto tramviario comunale in ragione del prezzo unitario e delle condizioni previste dal vigente contratto di fornitura d'energia elettrica tra l'Officina comunale del gas illuminante e la Società Triestina Tramway, ed inoltre in rapporto e fino ad un consumo massimo di energia elettrica di 800 watt-ora per ogni chilometro percorso da ciascuna vettura automotrice, e di 250 watt-ora per ogni chilometro percorso da ciascuna vettura rimorchiata, di proprietà del Comune e messa in servizio sulle linee comunali. La spesa derivante al Comune da un consumo di energia elettrica eccedente questo limite massimo non verrà prelevata dall'introito lordo, ma verrà invece pagata al Comune direttamente dalla Società Triestina Tramway alle condizioni del succitato contratto di fornitura di energia elettrica. Qualora l'esperienza dimostrasse insufficente ed al di sotto del reale necessario il consumo previsto di 800 watt-ora per ogni chilometro percorso da ciascuna vettura automotrice e di 250 watt-ora per ogni chilometro percorso da ciascuna vettura rimorchiata, la Società Triestina Tramway potrà domandare una revisione delle cifre di consumo, mediante prove da farsi di comune accordo su ogni linea. La Società Triestina Tramway si assoggetta, in riguardo a tali prove, a tutti quei più rigorosi provvedimenti e a tutte quelle cautele che il Comune troverà di esigere.

6. un importo annuo di cor. 1500 per ogni chilometro d'esercizio con un minimo di cor. 5000 ed un massimo di cor. 10.000 quale contributo alle spese del Comune per il servizio di sorveglianza.

A richiesta del Comune, la Società Triestina Tramway si obbliga di riprendere la manutenzione dei binari comunali (Art. 1).

In questo caso i compensi chilometrici spettanti alla Società Triestina Tramway indicati ai punti 1) e 2) dell'articolo 16 saranno aumentati di: cor. 0.00750 per automotrice-chilometro e cor. 0.00375 per rimorchiata-chilometro, e dovranno ugualmente venir prelevati, a profitto della Società Triestina Tramway, dall'introito lordo; ed i compensi spettanti al Comune ed indicati al punto 3 del persente articolo, verranno diminuiti di: cor. 0.015 per automotrice-chilometro e cor. 0.006 per rimorchiata-chilometro.

Art. 18. **Partecipazione della Società al reddito.**

Detratti dall'introito lordo annuo dell'esercizio delle linee comunali i compensi di cui i precedenti articoli 16 e 17, il residuo così ottenuto costituirà per le parti contraenti l'utile netto dell'annuo esercizio, il quale sino a cor. 100.000 verrà assegnato nella proporzione del 60 per cento al Comune e del 40 per cento alla Società; qualora poi risultasse un utile superiore a cor. 100.000, l'eccedenza verrà ripartita fra i contraenti nella proporzione del 75 per cento in favore del Comune e del 25 per cento a profitto della Società. Qualunque sia l'esito finanziario annuo dell'azienda, il Comune garantisce alla Società Triestina Tramway - tranne per i primi due anni di esercizio - una quota annua di partecipazione all'utile di cor. 10.000.

Ogni provento che potesse derivare dall'esercizio tramviario comunale per licenze di pubblicità - di qualsiasi natura - accordate dal Comune a terzi, andrà ad esclusivo profitto del Comune, nè potrà la Società Triestina Tramway sollevare alcuna obiezione o pretesa d'indennizzo per questo fatto, anche nel caso che ciò richiedesse provvedimenti congiunti con maggiori spese di esercizio o di manutenzione, cui la Società Triestina Tramway dovrà assoggettarsi.

Art. 19. **Norme per i versamenti e per i controlli.**

E' riservata al Comune di Trieste la facoltà di stabilire norme speciali per l'accertamento ed il pagamento dei compensi di cui ai precedenti articoli 16, 17 e 18.

Il Comune si riserva di determinare inoltre, anche nel corso dell'esercizio, quei provvedimenti che valgano a garantire la regolarità degli introiti e dei versamenti dei compensi nella cassa civica, attuando quelle modalità di controllo che crederà più convenienti ed efficaci, ritenuto fin d'ora che i versamenti suddetti dovranno farsi entro ogni quindicina dall'avvenuta liquidazione, che si farà di mese in mese.

Il Comune di Trieste si riserva poi il diritto di stabilire le norme di controllo sullo stato di manutenzione e pulizia del materiale tramviario, sulla percorrenza chilometrica delle vetture, sull'osservanza delle tariffe, degli orari, nonchè in generale su tutto l'esercizio tramviario e sull'osservanza dei patti contrattuali. Le relazioni fra la Società Triestina Tramway e il Comune seguiranno col tramite della Dirigenza dell'Ufficio tecnico comunale nei riguardi tecnici e di servizio, e della Dirigenza della Ragioneria per la parte contabile.

La Società Triestina Tramway dovrà prestarsi in quanto occorre onde ottenere la piena applicazione dei provvedimenti di cui si tratta, inclusa la sorveglianza sui lavori, la constatazione dello stato del materiale sì fisso che mobile e le relative prescrizioni sulla pulizia, sulle riparazioni, modificazioni, ricambi e sostituzioni, con facoltà del Comune di provvedere d'ufficio a carico della Società, quando non ottemperasse alle ingiunzioni nel termine che le verrà prefisso.

Art. 20. **Passaggio d'impiegati dal Comune al Tramway.**

Poichè la Società Triestina Tramway per le opere d'impianto, per la manutenzione e per l'esercizio sottostà al controllo del Comune, viene stabilito che la Società Triestina Tramway non potrà in verun caso, senza il previo consenso del Comune, assumere al proprio servizio persone ch'ebbero presso il Comune la qualità d'impiegati effettivi.

Art. 21. **Percorsi esclusi dal compenso.**

Non verranno conteggiati per i compensi a favore della Società Triestina Tramway, di cui l'art. 16 di questo contratto, i chilometri percorsi da vetture che non facciano servizio di trasporto di passeggeri, tranne quelli previsti ed ordinati dal Comune sui binari di proprietà della Società Triestina Tramway; saranno però conteggiati i chilometri non utili percorsi dalle vetture, che dovranno recarsi dal deposito al capolinea per iniziare il servizio, e dal capolinea al deposito per rientrarvi al termine del servizio, nella misura ordinata, rispettivamente approvata dal Comune. Non verranno inoltre conteggiati per i suddetti compensi a favore della Società Triestina Tramway i chilometri fatti in più del previsto dalle norme

---

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(22)

— Son giunto qui prima della data prefissa perchè vorrei ritornare presto a Lima. Non appena mi sarò messo d'accordo col signor Braddock...

— Mi duole doverle dire che il babbo è assente.

— Quando ritornerà, signorina Kendal?

— Non lo ha detto. Potrà ritornare fra una settimana, oppure fra quindici giorni.

Don Pedro espresse una viva contrarietà.

— E' davvero una sfortuna! E dire che debbo aspettarlo ad ogni costo! La mummia è stata alfine trovata?

— Non ancora - rispose Riccardo - e credo che non la si troverà giammai.

Don Pedro fissò il giovane.

— La mummia «deve» essere ritrovata! Sono venuto da Lima fin qui espressamente per questo. Quando ne saprete il motivo, la vostra meraviglia svanirà. E' necessario che la mummia ritorni in mio possesso.

— In vostro possesso? - chiesero ad una voce Riccardo e Random.

Don Pedro fece un cenno affermativo.

— La mummia è stata rubata a mio padre - disse con voce grave.

Il manoscritto.

La mummia verde non perdeva adunque, per talune persone, della sua importanza. Il professore Braddock non aveva cessato un istante dal torturarsi il cervello per venir a capo della faccenda; la vedova Anna non ristava dall'accennare alla possibilità che la mummia venisse ritrovata, forse sperando che la scoperta della mummia conducesse a quella dell'assassino del suo figliuolo. Don Pedro de Gayangos, ultimo venuto, affermava che quell'antichissima reliquia della civiltà Peruviana era di proprietà della sua famiglia. Evidentemente il destino non voleva che la mummia venisse condannata ad un oblio inglorioso.

Naturalmente, quando Don Pedro disse che la mummia era stata rubata a suo padre, fu desiderio d'ognuno di sapere come quel nuovo furto fosse stato perpetrato. La famiglia Gayangos era stabilita a Lima ed il corpo imbalsamato era stato venduto da una persona residente a Malta. Come tale notizia aveva potuto attraversare l'oceano e giungere a conoscenza di Don Pedro? La questione era complessa e stimolava, in modo speciale, la curiosità della signora Jasher.

— Vedete - disse questa a Lucia il giorno seguente, - se noi potessimo conoscere i precedenti di questa mummia, riusciremmo forse a scoprire l'assassinio, e la scoperta di questo condurrebbe logicamente alla scoperta della mummia, che offrirei ben volentieri a vostro padre.

— Secondo voi l'assassinio è dunque un uomo, - osservò Lucia, - E pure la persona che ha parlato con Sidney la sera precedente alla sua morte, presso la finestra della locanda, era una donna.

— Una vecchia donna.

— Elisa Flight non ha detto che questa donna fosse vecchia; ha detto solo che portava un grande scialle nero. Se questa donna non avesse preso parte al delitto non si sarebbe vestita in modo da non essere riconosciuta.

— Non sono dal vostro parere. Secondo la vostra ipotesi, bisognerebbe ammettere che Bolton dubitasse di essere ucciso. Per parte mia sono convinta che solo la conoscenza del passato della mummia ci permetterà di gettare un raggio di luce sul fitto mistero che or l'avvolge.

— Io invece sono certa che non giungeremo a scoprire un bel nulla.

— Dimenticate che Don Pedro ha dichiarato che la mummia è stata rubata a suo padre. Stassera Don Pedro e la sua figliuola saranno da me a pranzo col signor Random. Venite anche voi col vostro fidanzato. Procureremo di far parlare Don Pedro.

— Sarà difficile.

— Ma Don Pedro vuole riavere la mummia e non trascurerà nulla pur di riuscirvi.

— Appunto, e Don Pedro non può volere che la mummia giunga in possesso del professore.

La signora Jasher crollò le spalle.

— Il professore e Don Pedro si accomoderanno; entrambi hanno uno stesso desiderio: quello di trovare la mummia.

— Verrò a casa vostra con Riccardo. La faccenda stimola anche la mia curiosità.

— Voi sapete perchè me ne interesso tanto. Non me ne occuperei certo se non avessi la speranza di poter fare un giorno della mummia un gradito regalo al signor Braddock.

— Ve ne dareste altrettanto voi se foste sole al pari di me! - obbiettò la vedova.

A Lucia sembrava che gli sforzi della signora Jasher non fossero proporzionati allo scopo cui tendeva il fratello del professore; sebbene avanzato in età, godeva ottima salute ed il titolo e le ricchezze attese non apparivano perciò di prossimo raggiungimento. Se non che le condizioni di lei giustificavano in gran parte il suo desiderio di sottrarsi ad una vita monotona e solitaria.

Quella sera la minuscola sala da pranzo della signora Jasher sembrava più piccola del consueto; sei persone vi erano raccolte: la vedova e Don Pedro alle due estremità della tavola, Random di fianco e Donna Inez, e di fronte a Riccardo ed a Lucia. Jane, la domestica, attendeva al servizio. Lucia aveva offerto alla vedova l'opera di Cacatua; ma questa l'aveva declinata con un gesto di orrore.

— No, no! Ve ne prego! Non conducetemi quel selvagio! Tremo al solo vederlo!

Il pranzo ben servito, riuscì, date le risorse molto limitate di Gartley, oltremodo gustoso. Lucia si affrettò a complimentare la signora Jasher, osservandole che tale abilità sarebbe stata in particolar modo apprezzata da qualcuno di sua conoscenza. La signora Jasher sorrise e non appena il pranzo fu al termine, volse il discorso sulla mummia, pregando il gentiluomo peruviano di narrare ai convitati tutto quanto sapeva intorno ad essa. Un caffè squisito fragrante versato dalle belle mani della vedova, favorì il consentimento di Don Pedro.

Donna Innez, la quale durante il pranzo non aveva pronunciato che pochissime parole, si sedette comodomente sulla seggiola, nell'attesa del racconto. Random non distoglieva un istante lo sguardo da quella bellezza veramente regale.

— Il professore Braddock si è recato a Londra per far ricerca della mummia? - domandò Don Pedro.

— No, di solito si reca a Londra per i suoi studi.

— Non sapete ancora quando ritornerà?

— No; il professore non si dà mai la briga di pronunziarci le sue intenzioni.

Don Pedro apparve spiacente.

— Lo vedrò volentieri appena sarà di ritorno. La mummia ha per me un valore grandissimo.

— E' forse la mummia di un vostro parente? - domandò scherzosamente la signora Jasher.

— Sì, signora, - rispose gravemente Don Pedro.

Lo stupore fu generale. Donna Innez, silenziosa, statuaria, fissava lo sguardo profondo, vellutato, or sull'uno, or sull'altro dei convitati. La signora Jasher la definì fra di sè, come poco intelligente.

— Nelle mie vene scorre il sangue della razza reale degli Incas, - soggiunse Don Pedro, dopo un istante.

— Dite! dite! Deve essere interessante, drammatico in sommo grado il vostro racconto! - esclamò la signora Jasher.

— Non credo che sia molto drammatico, Inca Caxas è uno degli ultimi reggitori dell'antico Perù. Inca Atahualpa venne ucciso da Pizarro, nell'epoca della conquista spagnuola; gli successe Inca Toparca, ucciso alla sua volta. Salì al trono Manco, ritenuto come l'ultimo Inca del Perù. Ma gli storici hanno torto.

— Questa è una circostanza nuova, - osservò Random. - Chi è stato l'ultimo Inca?

FERGUS HUME *(Continua).*

stabilite dal Comune (orari, percorrenze), quelli fatti da vetture in più del previsto (numero di vetture) e quelli fatti da vetture scorrenti su linee diverse da quelle loro assegnate, qualora queste vetture, queste corse e queste variazioni di percorso non sieno autorizzate dal Comune. Non verranno conteggiati per i compensi suddetti i percorsi effettuati da vetture viaggianti, sprovviste di regolare cedola vistata dal controllore municipale, quando tale irregolarità non sia, a giudizio del Comune, pienamente giustificata da parte della Società Triestina Tramway. Del pari non verranno conteggiati e compensati alla Società Triestina Tramway i chilometri percorsi in meno del previsto dalle norme stabilite dal Comune.

I chilometri che non verranno conteggiati per i compensi da corrispondere alla Società Triestina Tramway, non verranno nemmeno presi in considerazione nel computo del consumo unitario massimo di 800 watt-ora per automotrice-chilometro e di 250 watt-ora per rimorchiata-chilometro di cui all'art. 17.

Al Comune, per contro, spetteranno i compensi per vettura-chilometro indicati all'art. 17 per tutti i chilometri percorsi effettivamente dalle vetture comunali sulle linee comunali e quindi anche per le percorrenze suaccennate non conteggiate per i compensi chilometrici a favore della Società Triestina Tramway.

In ogni caso la Società Triestina Tramway sarà tenuta a versare alla cassa comunale ogni mese tutti gli introiti, compresi quelli fatti nelle vetture irregolarmente viaggianti, di cui il presente articolo, con diffalco dei compensi ad essa spettanti, giusta l'art. 16 del presente contratto.

Obblighi della Società Triestina Tramway verso il Comune di Trieste

Art. 22. Esperimenti con altri sistemi di trazione.

E' riservato al Comune di Trieste il diritto di esperimentare, o di far esperimentare, sulle linee comunali, affidate al servizio della Società Triestina Tramway, vetture con trazione a sistema diverso da quello accordato dal presente contratto alla Società Triestina Tramway per quel periodo di tempo che crederà più opportuno. Gli introiti delle vetture applicate all'esperimento, depurati a favore del Comune della somma di cor. 0.35 per ciascun chilometro da esse singolarmente percorso, verranno compresi nell'introito lordo generale delle linee comunali.

Art. 23. Vetture speciali per l'innaffiamento delle strade.

E' riservato altresì al Comune di Trieste il diritto di esperimentare e di adoperare sulle linee comunali vetture speciali per l'innaffiamento delle vie percorse da queste linee.

Il consumo di energia elettrica eventualmente provocato da queste vetture non verrà computato quale consumo derivato dall'esercizio tramviario affidato alla Società Triestina Tramway.

Art. 24. Sorveglianza da parte dell'Ufficio tecnico.

Nella esecuzione di qualsiasi lavoro la Società Triestina Tramway è soggetta alla sorveglianza dell'Ufficio tecnico municipale, alle prescrizioni del quale presterà obbedienza, ferma restando ogni e qualunque responsabilità della Società Triestina Tramway per la esecuzione di questi lavori, corrispondentemente allo scopo del presente contratto, e per i quali la Società dovrà dare sempre preavviso al Comune in tempo utile. Prima di incominciare il servizio delle linee, o di parte di esse, o di prolungamenti e modificazioni, dovrà la Società, rispettivamente il Comune, per la parte che spetta all'una o all'altro, chiedere ed ottenere anche da parte della competente autorità superiore, in quanto occorra, il collaudo di tutto il materiale fisso e mobile a tale servizio adibito. La Società Triestina Tramway dovrà quindi provare di essersi provveduta di tutti i mezzi occorrenti all'esercizio.

Art. 25. Manutenzione delle strade.

La Società Triestina Tramway non potrà reclamare alcuna indennità per danni che le potessero derivare dalla circolazione, nè per lo stato in cui potessero trovarsi le strade, fosse anche per difetto di manutenzione, e neppure per qualsiasi ritardo nella esecuzione di opere di sistemazione, o di riparazione da parte dell'Amministrazione municipale o dei suoi incaricati.

Art. 26. Osservanza delle leggi e dei regolamenti.

La Società Triestina Tramway dovrà ottemperare a tutte le disposizioni di ordine, di sicurezza pubblica, di nettezza e d'igiene, anche municipali, che venissero emanate, senza fare eccezioni ed avanzare pretese di indennizzo od altro, nel caso che le sovraindicate disposizioni avessero a rendere più oneroso il servizio.

Personale

Art. 27. Durata del servizio degli agenti.

La Società Triestina Tramway dovrà assumere e mantenere a propria cura e spesa per tutta la durata del presente contratto un personale abile, sufficiente al regolare e continuo servizio. Dovrà inoltre disporre perchè la presenza giornaliera di ciascun agente sulle vetture non abbia a mantenersi oltre le dieci ore, ripartite in periodi di non oltre sei ore.

A ciascun agente dovranno essere accordati interpolatamente 4 giorni di riposo al mese.

Art. 28. Mercede.

La misura minima della mercede da assegnarsi al personale viaggiante viene stabilita col minimo di cor. 3.50 al giorno per i manovratori, e di cor. 3 al giorno per i bigliettari.

La mercede verrà corrisposta al personale anche nei giorni di riposo.

Oltre a ciò la Società Triestina Tramway fornirà gratuitamente al personale viaggiante la divisa di servizio.

Disposizioni generali

Art. 29. Responsabilità della Società.

La Società Triestina Tramway è garante della solidità di tutto il materiale fisso e mobile di esercizio cui avesse da provvedere per incarico del Comune, o della sua messa in opera e della sua attitudine ad un esercizio perfetto e scevro di inconvenienti, in piena ed assoluta corrispondenza allo scopo del presente contratto. In modo particolare poi è garante la Società Triestina Tramway dello stato di perfetta ed inappuntabile, nonchè decorosa manutenzione e pulizia degli equipaggiamenti che stanno a suo carico e di tutto il materiale d'impianto affidatole del Comune. Essa si assume ogni e qualsiasi responsabilità che potrà derivare dai lavori di manutenzione e pulizia; risponderà dello stato del materiale affidato alle sue cure e di quello da essa fornito, dell'azione dell'energia elettrica che il Comune le somministrerà, tanto nelle condutture elettriche in genere, quanto nei binari a partire dal quadro di distribuzione dell'energia della centrale elettrica comunale, nonchè dell'esercizio tramviario in generale, sia di fronte al Comune, sia di fronte a terzi. In ogni modo la Società Triestina Tramway si impegna a tenere sempre indenne il Comune, anche quando la responsabilità incorsa non fosse ad essa imputabile o derivasse, infine, per avventura, dallo stato dei binari. La Società Triestina Tramway verrà sentita sul modo di esecuzione dei lavori e sulla qualità del materiale.

Art. 30. Caducità, rescissione del contratto.

In caso di ripetuti gravi mancamenti da parte della Società Triestina Tramway il Comune di Trieste avrà il diritto di chiedere la risoluzione del presente contratto (Art. 8).

Lo stesso avverrà qualora la Società Triestina Tramway dovesse gravemente contravvenire alle prescrizioni delle ii. rr. Autorità dello Stato, come pure quando non ottemperasse alle disposizioni dell'Art. 34 del presente contratto.

Allo scopo di assicurare, in tali casi, la continuità e regolarità del servizio, sulla rete del Comune, l'Autorità municipale avrà la facoltà di provvedervi direttamente, impiegando il materiale mobile, nonchè il personale della Società Triestina Tramway (Art. 2) e per conto di questa, per il periodo di tempo necessario a provvedere diversamente al servizio ed in ogni modo per non oltre sei mesi, decorso il qual termine il Comune provvederà, a sua discrezione, all'esercizio tramviario previsto dal presente contratto.

In caso di caducità, il deposito cauzionale della Società Triestina Tramway, previsto all'Art. 34, diverrà immediatamente proprietà del Comune, senza diritto della Società a compenso o indennità qualsiasi, riservata anche al Comune ogni e più ampia facoltà di ripetere l'indennizzo di maggiori danni e spese.

Art. 31. Multe.

Per ogni singola infrazione e per ogni giorno in cui si verificasse l'infrazione da parte della Società Triestina Tramway o dei suoi dipendenti, alle norme e prescrizioni contenute nel presente contratto, essa Società si assoggetta ad una penalità, che potrà estendersi fino alle cor. 500. In quanto le penalità inflitte dal principio di un singolo anno di esercizio abbiano già raggiunto la somma complessiva di cor. 7000 (settemila), ogni nuova penalità verrà detratta dalla cauzione (Art. 34) solo dopo una decisione definitiva della competente Autorità. L'applicazione della penalità non pregiudica la facoltà del Comune di ripetere l'indennizzo di maggiori danni e spese.

Art. 32. Regolamento.

La Delegazione municipale, udita la Società Triestina Tramway, formerà un regolamento per l'esercizio tramviario, per il controllo degli incassi, per gli altri controlli ed accertamenti, per la liquidazione delle partite di debito e di credito con la Società Triestina Tramway e per tutte le altre modalità di servizio. Tale regolamento potrà essere variato anche durante l'esercizio a norma dei bisogni e delle convenienze che potranno essere consigliate dalla pratica, sempre udita la Società. Questa sarà obbligata di osservare rigorosamente tutte le prescrizioni di detto regolamento.

In caso di divergenza fra i contraenti circa l'una o l'altra disposizione da accogliersi nel Regolamento, sarà chiamato a decidere inappellabilmente il presidente pro tempore della Società degli Ingegneri ed Architetti in Trieste o di chi ne fa le veci.

Il Comune di Trieste si riserva espressamente anche il diritto di ispezionare in qualunque momento i registri della Società Triestina Tramway concernenti la gestione tramviaria, tanto delle linee comunali, quanto di quelle di proprietà della Società stessa.

Art. 33. Altri sistemi di trazione.

Se venisse migliorato altrove il sistema di trazione elettrica adottato nell'impianto tramviario comunale, o introdotto un nuovo sistema di trazione, anche non elettrico, il Comune di Trieste avrà il diritto, ove lo giudicasse opportuno, anche d'imporne l'esercizio alla Società Triestina Tramway, anche solo parzialmente, salvi i reciproci compensi da stabilirsi.

Art. 34. Deposito cauzionale.

La Società Triestina Tramway deposita al momento della firma del presente contratto alla Tesoreria civica, a titolo di cauzione, l'importo di cor. 100.000 V. A. in contanti od effetti pubblici di aggradimento del Comune da computarsi al prezzo medio del listino di Borsa di Trieste o Vienna del giorno precedente a quello del deposito, con obbligo di completarla entro il termine di 8 giorni dall'avutane diffida, ove il valore degli effetti depositati ribassasse oltre il 10% (dieci per cento) o che venissero pronunciate penali a carico della Società Triestina Tramway e fossero detratte dalla cauzione (Art. 31). Sull'effettuato deposito riceverà analoga certificazione. Codesta cauzione viene costituita in pegno speciale, a favore del Comune di Trieste, a garanzia dei danni che potrebbero derivargli dall'abbandono da parte della Società Triestina Tramway o dalla sospensione dell'esercizio della ferrovia per qualsiasi motivo, fosse anche di scioglimento di essa Società, ed a sicurezza della stretta osservanza degli obblighi tutti assuntisi dalla Società con la presente convenzione e per il pieno adempimento di tutte le altre esigenze ad essa imposte dal Comune stesso.

Art. 35. Contratti vigenti tra Comune e Società.

Per l'attuale rete appartenente alla Società Triestina Tramway restano in vigore fra il Comune di Trieste e la Società, tutte le disposizioni della convenzione di data Trieste 21 marzo 1876, della convenzione addizionale di data 22 gennaio 1880 e della convenzione di data 16 maggio 1898, in quanto singole disposizioni non fossero state modificate col presente contratto.

Art. 36. Riserva d'approvazione del contratto.

La conclusione definitiva del presente contratto è subordinata all'approvazione del Consiglio comunale, a quella di apposito congresso degli azionisti della Società Triestina Tramway e, in quanto occorra, all'approvazione delle competenti autorità superiori, a sensi delle vigenti leggi.

Art. 37. Spese del contratto.

Il presente contratto gode dell'esenzione da tasse e bolli a sensi dell'art. V della legge 31 dicembre 1894, B. L. I. N. 2 ex 1895.

Punti di divergenza

Fra i rappresentanti della Società Triestina Tramway e la sottocommissione, sussistono ancora i seguenti due punti di divergenza:

Un desiderio del Tram.

1. La Società Triestina Tramway insiste perchè all'Art. 20 sia aggiunto questo capoverso:

«A sua volta il Comune di Trieste non affiderà il controllo e la sorveglianza delle opere d'impianto, dell'esercizio, ed in genere dell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte della Società Triestina Tramway a persone che siano o siano state al servizio di detta Società».

La sottocommissione si dichiara, a maggioranza di voti, contraria a questa disposizione, che si ritiene atta ad inceppare, in singoli casi, la libertà del Comune.

L'importo di riscatto delle vecchie linee, stabilito già ora.

2. La sottocommissione insiste a sua volta, perchè la Società Triestina Tramway dia facoltà al Comune, ov'esso voglia riscattare l'impianto di essa Società nel 1923, di pagare il riscatto in rate annuali di cor. 530.000 (dal 16 maggio 1923 al 16 maggio 1948), oppure anche in una sol volta capitalizzando tali rate al 4%, verso assunzione, da parte del Comune, delle eventuali tasse che dovessero colpire la Società con riguardo al riscatto. Il detto importo di cor. 530.000, comprende l'utile netto attuale della Società Triestina Tramway, gli interessi e gli ammortamenti dei capitali investiti, più l'eventuale aumento del valore industriale dell'azienda; il tutto computato con criteri di correntezza, in misura maggiore di quanto ebbero a calcolare i periti.

I rappresentanti la Società Triestina Tramway dichiarano di non potersi ancora pronunciare su questo punto e si riservano ulteriori studi e deliberazioni. La sottocommissione deve, da parte sua, insistere, intendendo eliminare l'incertezza che potrebbe regnare nel 1923 nello stabilire la media dell'introito netto degli ultimi cinque anni - media, che, secondo il contratto del 16 maggio 1898, costituisce la base essenziale del riscatto. Col fissare già ora l'importo del riscatto, si esclude la possibilità che durante i cinque anni precedenti il riscatto si verifichino circostanze non normali, e si evita che il maggior utile netto - conseguito dalla Società Triestina Tramway per effetto delle linee comunali - si rivolga in altrettanto danno per il Comune. E' possibile, che col fissare in precedenza la somma del riscatto, ne soffrano le azioni della Società, in quanto esse si considerino come valori di speculazione; certo è, però, che non può altro che avvantaggiarne la solidità del titolo.

Non vi è quindi, ad avviso della sottocommissione, alcun giusto motivo per il quale la richiesta del Comune debba venire respinta.

Il programma delle nuove linee tramviarie

progettato dal Comune e a cui si accenna all'Art. 1 del contratto, comprende le linee seguenti:

Piazza Goldoni-Via dell'Istria-San Sabba;

Piazza Goldoni-S. Andrea-San Sabba;

Corso-Via del Ponterosso-Piazza delle Poste-Piazza della Caserma-Via F. Severo fino all'Ospitale militare;

Vie dell'Istituto-dei Piccardi-D. Rossetti-Piazzale dell'Ippodromo; Variante per vie Farneto-D. Rossetti;

Vie S. Giacomo in Monte-P. Veronese-P. Besenghi-S. Vito-Prima rotonda di S. Andrea;

Piazza della Barriera vecchia-Via della Tesa-Piazzale dell'Ippodromo;

Piazza G. B. Vico-Vie S. Giusto-Montecucco-Tigor-Franca-Prima rotonda di S. Andrea;

Piazzale dell'Ippodromo-Via dell'Istria;

Via Fabio Severo dall'Ospitale militare fino alla nuova strada di Scorcola;

Strada di Gretta;

Strada di Scorcola;

Strada del Macello-Zaule (fino al ponte);

Strada di Rozzol fino al Ferdinandeo;

Strada di Monfalcone;

Staz. Transalpina-Nuovo Porto-Lloyd;

Galleria S. Vito-S. Marco-S. Andrea.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.ra Emilia ved. de Stabile, dal sig. Alessandro Savorgnan e consorte cor. 10.

Per onorare la memoria del prof. Carlo Ciborra dall'ex-allievo Eugenio Paulin, cor. 2.

Per onorare la memoria della signorina Adele Terni dai nipoti dott. Giuseppe, Zoe e Margherita Foà, cor. 30; dai signori: Tina e Marco Ara (Napoli) lire 15; Mario Padoa (Napoli) lire 10; avv. Guido Storchi (Napoli) lire 10; Parmigiani, Vacca, Costanzo (Napoli), lire 10.

Raccolte da due signorine al ballo sociale dell'«Associazione Ginnastica» cor. 41.70 e lire 0.40. - Per un brutto Cappello verde al Moncenisio da Menigo, Vittorio e Cairoli fiacher e tavoleggiante Guido cor. 6. - Festeggiando un lieto avvenimento in famiglia Giacomo Cervellini cor. 3.60. - Dal signor Mario Dudan cor. 10. - Dai Roderiani, auspicando alle nozze d'argento di Giuseppina e Vittorio Panciera cor. 27.

Per la Cassa centrale ci prevennero:

pro gruppo di Pisino: dalle famiglie Clemente, Giovanni e avv. Carlo Mrach e Adolfo Alberti per onorare la memoria del rispettivo genero e cognato prof. Carlo Ciborra, cor. 50.

pro Gruppo di Muggia: da zio Carlo per non essere stato invitato al ballo cor. 5. - Perchè zio Carlo ha chiamato la «pignatta» con un nome esotico, cor. 4.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 7 quale 5.o contributo settimanale della compagnia «malvagia e scempia» di Praga.

Università del popolo. Questa sera nella scuola di via Giotto il dott. Gino Fogolari, delle R. Gallerie di Venezia, terrà la prima conferenza sugli «Elementi di modernità nella pittura veneziana del '500» (con proiez.) che ieri causa il cattivo tempo fu sospesa. Si è scelta la palestra di via Giotto invece della sala della Borsa per offrire al pubblico un ambiente meno elegante ma più comodo e caldo.

★ Domenica, nella palestra di via della Valle, lo stesso dott. Fogolari parlerà del Tiziano (con proiez.)

L'esposizione del Concorso fotografico del «Piccolo». Domani, alle 5 pom., si aprirà la mostra delle fotografie inviate al nostro Concorso, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Non ostante che sia questa una delle più ampie sale della città, le fotografie inviate al Concorso ne avrebbero comodamente accupato una seconda della stessa o anche di maggiore ampiezza. Dove nel maggio 1905 stavano con invidiabile larghezza circa 500 fotografie inviate da una trentina di espositori, si tratta di collocarne quest'anno circa 2500, assunte da oltre un centinaio di appassionati dell'arte fotografica. Cresciuti di numero gli artisti, cresciute a dismisura le opere; una mezza dozzina di grandi casse e di capaci valigie bastò appena al trasporto di tanto materiale nella sala della Filarmonica. Le pareti, naturalmente, non sarebbero bastate a così larga e varia tappezzeria; convenne creare pareti artificiali mercè due tramezzi che dividono la sala nel senso della lunghezza. Ne risultano dunque tre gallerie oblunghe, tappezzate da ambo i lati di fotografie artistiche e di fotografie d'attualità, di pastosi bromuri e di vivide gemme bicromate. Ma le fotografie hanno pure invaso il palcoscenico, dove fu d'uopo erigere pareti mobili tutto intorno, restando riserbato soltanto nel centro uno spazio esagono al padiglioncino trasparente delle lastre Lumière, che si ammireranno in pubblica esposizione per la prima volta. Un impianto elettrico distribuirà la luce uguale delle sue lampadine sopra cotesto popolo di fotografie del quale mai si vide a Trieste il più numeroso.

L'ordinamento dell'esposizione è curato in modo che vi sia un'opportuna separazione tra le fotografie di attualità e quelle che rappresentano la volontà dell'arte. Ed è pure disposto perchè le opere di ogni singolo esecutore risultino aggruppate, in modo che i visitatori si possano formare una visione complessiva della sua personalità, del suo modo di fare, eventualmente del suo gusto, del suo sentimento e delle sue ricerche nel campo della tecnica.

Come il Concorso fotografico da noi promesso ebbe un esito oltre ogni dire felice e significativo per il numero e per il pregio delle opere raccolte, così speriamo che la sua mostra generale possa dare al pubblico una rappresentazione adeguata dell'attività veramente grandiosa svolta in un anno dai nostri fotografi. E' superfluo aggiungere che non mancaron alla gara quelli che nell'esposizione del 1905 e in parecchie esposizioni tenute altrove si guadagnarono fama d'artisti ed onore di maestri operosi e pazienti; mentre altri, che alla fotografia dedicarono il loro slancio negli ultimi anni, si faranno conoscere degni emuli dei predecessori in questa nuova mostra.

★ Ci si chiede da alcuni signori dilettanti di poter aggiungere o sostituire nuove fotografie a quelle inviateci entro il termine del Concorso. Ci è impossibile di consentire a tali richieste perchè le norme del Concorso vi si oppongono in modo assoluto.

La relazione della Giuria pel concorso delle bambole. Ieri nel pomeriggio si riunì la giuria per il concorso delle bambole. La giuria, della quale facevano parte le signore baronesse Emma Deseppi, Mary Laudi, baronessa Nina Morpurgo, i signori Francesco Basilio e avv. Costellos, elesse a presidentessa la signora baronessa Deseppi e si aggregò come relatore il dott. Vidossich.

Furono presentate 115 bambole, delle quali 25 fuori concorso. La giuria notò l'eleganza di molte bambole fuori concorso ed espresse il proprio rammarico che fossero sottratte alla premiazione. Trovò ugualmente di rilevare con speciale lode per la fattura veramente artistica il gruppo «Nel regno delle favole» e l'altro «Roba dell'altro mondo», i quali non potevano venir presi in considerazione in un concorso riservato esclusivamente alle bambole.

Le 87 bambole rimaste furono divise, per agevolare il compito non lieve della giuria, in quattro gruppi, e nei singoli gruppi si procedette per via di eliminazione, grande essendo il numero delle bambole degne d'elogio.

Nel primo gruppo - bambole in costume moderno - fu assegnato un diploma di onore a «Bambolino» della signora Camille I. Bozza. Nel secondo gruppo - bambole in costumi storici - furono conferiti quattro premii: a «Porcellana» della signora Calliope ved. Orell (premio: quadro del Flumiani), alla «Dama del Dugento» e alla «Dama XVI» delle signorine Ginevra e Rosina Bruni (premio: quadro del Marussig), alla «dama Empire» di un'anonima (quadro del Lucano), a «Norimberga antica» di Coppelia (premio: spillone del Janesich). Diplomi di onore furono conferiti alla «Damina Pompadour» della baronessa Maria Morpurgo, alla «dama Direttorio» della signora Bertina Berger, alla «Dama del seicento» della signorina Rina Marussig, alla bambola «Sorridi nonna» di un'anonima.

Nel terzo gruppo - costumi copiati da quadri - fu assegnato un premio alla bambola copiata da Th. Gainsborough della signorina Odynea Opuich (premio quadro del Wostry).

Nella quarta categoria infine - gruppi, bambole in costume fantasia ed umoristiche - furono conferiti tre premi: alla signora Fanni Tedeschi per le bambole «Inverno», «Monna Vanna», «Fazzoletton» (premio quadro del Cambon), alla signorina Irma Marich per il «Sior Nonno» (premio: quadro del Barison), e alla signora Carmen Britz-Merli per il gruppo «Sempre avanti» (premio: quadro dell'Orell).

Furono inoltre trovate degne di lode le bambole «Passeggio» nel primo gruppo, «Marionetta goldoniana», «Dama francese del sec. XV», «Costume di Scanno», «Goldoni a Parigi», «Bouquetière», «Salomé», «Crinolina Barolet», «Rococò», «Rivivreste nel '32», nel secondo gruppo; «bebé Rubens», «Marianna di Spagna», nel terzo gruppo; «Presente e Passato», «Pericoli e vantaggi della crinolina», «Ballerina», «Vendemmia» e le varie bambole minuscole nel gruppo quarto.

I premii furono sorteggiati fra le signore premiate; gli anonimi dovrebbero farsi conoscere.

★ Domani saranno esposti alla Permanente anche i premi. Una nuova, grandissima attrattiva, s'è aggiunta coll'arrivo di una ricca e magnica collezione di bambole artistiche - in porcellana e in cera - da Monaco di Baviera. V'è fra altro, un «boiaro» in cera, ch'è nel suo genere un vero capolavoro.

L'ampliamento d'esercizio nel magazzino ferroviario di Trieste-Punto franco. L'ampliamento d'esercizio nel magazzino ferroviario delle ferrovie dello Stato al confine doganale (confine del Punto franco) di Trieste, che secondo le notificazioni pubblicate, doveva essere introdotto a partire dal 1. marzo 1909, venne rimandato al 1. aprile 1909.

Alla Biblioteca Civica. I molti studiosi che, massime durante la sera, frequentano la Biblioteca Civica, si lamentano del freddo che in questi giorni più rigidi le stufe male riscaldate non valsero a tener lontano dalla sala di lettura.

Anche questa lagnanza ricorda il problema non mai risolto della sede della nostra biblioteca, la quale è costretta a custodire i tesori delle sue collezioni - alcune tra le quali impareggiabili - tra un gabinetto di chimica e un museo di storia naturale, saturi ambidue di alcool e quindi continuamente minacciosi. Che, data questa vicinanza, tra la molta carta accatastata in tutti i modi nello stretto spazio della biblioteca non si ardisca accendere di soverchio le stufe, ognuno troverà ragionevole. Tanto più gioverà, con un provvedimento razionale, ridurre la biblioteca in modo che il freddo non ne cacci i frequentatori.

Per lo stesso timore del fuoco, chi frequenta la biblioteca di sera non può avere i libri desiderati che 24 ore dopo, perchè le sale deposito non sono illuminate. E andrebbe posto rimedio anche a questo inconveniente, che a volte si rende molto sensibile.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Adele Terni, dai sig.ri Matteo e Anita Glass cor. 15, dai sig.ri Emilio e Louisa Schwarzkopf cor. 15, a favore dell'Asilo di fondazione Tedeschi.

Dai sig.ri Eugenia ved. Polacco e figli nel quinto anniversario della morte del loro adorato capo Vittorio fu Aronne Polacco, cor. 300, delle quali 50 per la Fraternita di Misericordia, 25 per la Fraternita israelitica di m. s., 25 per l'Asilo infantile Tedeschi, 50 per l'Ospizio Marino israelitico, 25 per la refezione scolastica israelitica, 25 per l'Ospedale israelitico e 100 per il rabbino dott. Brettholz per cinque famiglie israelitiche bisognose.

Dalle famiglie Clemente, Giovanni e avv. Carlo Mrach e Adolfo Alberti, per onorare la memoria del rispettivo genero e cognato prof. Ciborra cor. 50 a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— Alla Guardia medica pervennero: dal sig. Alessandro Schröder per onorare la memoria del sig. Edoardo Rovelli cor. 20; dalla signora Giuseppina Palma-Favero per corrispondere all'appello cor. 20.

I reclami del pubblico. All'Ufficio postale di Piazza Giuseppina. Un operaio ci scrive deplorando che all'Ufficio postale di Piazza Giuseppina abbiano messo un impiegato che non conosce la lingua del paese. L'operaio, mandato dal suo principale a chiedere qualche informazione d'indole postale, non riuscì a capire nulla del pseudo italiano parlato da quell'impiegato; e ritornato dal suo principale, si buscò un rabuffo... immeritato.

Poichè il lagno su quell'impiegato che non conosce la lingua del paese - l'unica necessaria a Trieste per essere compresi da tutti - ritorna frequentemente, rivolgiamo il giusto reclamo alla Direzione delle Poste, perchè provveda.

★ La rivendita di valori postali nel rione di Barriera vecchia. Riceviamo: «Già da parecchi anni l'Amministrazione postale stabilì che i rivenditori di valori postali si forniscano degli stessi al prossimo ufficio postale esistente nel loro rione o distretto e che viene loro indicato nel rispettivo decreto di concessione. Le diverse succursali postali di Trieste provvedono perciò i rivenditori, che sono poi nella gran parte spacci di tabacco, con grande comodità e risparmio di tempo degli stessi ed anche del pubblico, che trova francobolli ed oggetti postali nei più lontani spacci dal centro.

«Ma questo non avviene per gli spacci di tabacco esistenti nel rione di Barriera vecchia, il cui ufficio postale è l'unica succursale che non è facoltizzata a fornire i numerosi spacci di tabacco di tutte quelle vie eccentriche, in cui ora si trovano e ora non si trovano francobolli e valori postali, poichè spesse volte le tabaccaie rispondono di non provvedersene per la grande lontananza dalla posta centrale, ove debbono recarsi, perdendo parecchie ore e rimettendoci del proprio - la meschina provvigione che loro somministra l'Amministrazione postale essendo affatto insuficiente, non che a ritrarre un guadagno, nemmeno a pagare un incaricato.

«L'ufficio di piazza Barriera è gestito da parecchi e zelanti impiegati; una ragione maggiore per affidar loro anche questa incombenza e venire così incontro ai bisogni del pubblico secondo le intenzioni manifestate a suo tempo dalla stessa Amministrazione postale, tutelando in pari tempo l'interesse dei rivenditori.

«Speriamo che la Direzione delle Poste provvederà tosto».

COMUNICATI*)

Dichiaro d'avere, con lettera 24 corr., date le dimissioni da presidente della **Lega Generale dei capitani ed ufficiali della marina mercantile a.-u.**, non assumendo più alcuna ingerenza negli affari dell'associazione e di tenere fermo all'impegno assuntomi nel secondo congresso straordinario, di non accettare per l'avvenire nessun mandato.

Trieste, 25 febbraio 1909.

Cap. RICCARDO COLLEDANI.

AVVISO D'INCANTO.

Nel giorno 27 febbraio a. c., ore 10 ant., verranno vendute a pubblico incanto nel negozio in via Nuova N. 49, tutte le merci ed i mobili appartenenti alla Massa Concursuale di Alessandro Laurinsich.

Le condizioni d'asta possono essere esaminate nello studio dell'amministratore concursuale in via San Lazzaro N. 10.

Trieste, 24 febbraio 1909.

Avv. BROCCHI.

DIFFIDA.

La popolarità del **Burro da tè stiriano con la marca «Pantera»** ha indotto una ditta concorrente a mettere in commercio, in pacchetti consimili, un prodotto molto inferiore. Si diffidano i signori compratori, nel loro proprio interesse, a porre attenzione alla parola «Panther» che sta scritta sui pacchetti di burro in stampa rossa. Sono già in corso passi giudiziari per questa contraffazione di involto e di testo, fatta per deludere il pubblico.

Latteria di Marburg
(Società in azioni a garanzia limitata)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

VILLA ROSA BOLOGNA Fuori Porta Castiglione 540
Grande Stabilimento di Cura
aperto tutto l'anno.
Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore.

IL
Dott. de Pastrovich
ha trasferito l'ambulatorio
in via San Nicolò N. 34
(PALAZZINA TERNI)

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

CERCANSI RAPPRESENTANTI
disposti occuparsi della vendita di **calce idraulica e gesso**, di uno stabilimento sito nel Regno d'Italia in un porto dell'Adriatico. — Indirizzare le offerte a: **Rimini, Casella postale N. 1.**

Cercasi impiegato
versato nel ramo tecnico, perfetto corrispondente italiano e tedesco, atto a trattare col pubblico e possibilmente pratico delle condizioni locali.
Indirizzo al „Piccolo".

APPARTAMENTO ESTIVO
Sul lago di Wochein, nella villa «ANNA», affittasi per la stagione estiva 1909 un bell'appartamento al mezzanino, consistente di quattro stanze parchettate, nonchè stanza per le persone di servizio. Rivolgersi direttamente al proprietario:
JOSEF PROSENC, LUBIANA Gerichtsgasse 1.

Stefano Dobrilla
Succ. G. BANDEL
(Chiosco in Piazza Grande)
assume ordinazioni in **Bouquets Canestri, Mazzi, Ghirlande, Fiori recisi, Piante,** nonchè ogni altro lavoro in **FIORI FRESCHI** assicurando perfetta esecuzione e prezzi modicissimi.

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

LA GIORNATA CRITICA DI IERI.

Sotto zero - Bufera di neve e bora a 100 km.

Disgrazie e cadute; ritardi in mare.

Fra le giornate più climateriche di questo climaterico inverno, è da annoverarsi senza dubbio, come la più critica, quella di ieri. Freddo notevole, bora spaventevole e bufera di neve, che, incominciata a cadere verso le 11 di mattina, continuò, con larghe pause, a cadere sino a mezzanotte circa. Una neve «sui generis», però: non a falde, non a fiocchi, non a grani; ma sotto forma di sabbia polverosa e finissima, che, prima di essere cacciata a posarsi, girava e girava «come la polve quando il turbo spira». Ne cadde, però, parecchia: tanto che, a sera, tutta la città dormiva sotto un bianco lenzuolo immacolato, in qualche punto alto fino a cinque centimetri. Là dove la neve scioglievasi, si formava subito uno strato di ghiaccio: e pericoloso era il transito e moltissime furono le cadute. Le vetture pubbliche fecero affari nelle prime ore: più tardi, però, molti vetturini, non avendo i cavalli forniti di ghiaccini, si ritirarono. Data la foschia prodotta da nevischio e l'attutimento del rumore delle ruote sulla neve, i cavalli erano muniti di campanelli.

Il movimento dei tramvai resistette fino all'ultimo. Verso le 10 di sera, però, si dovette fare uscire un carro spazzaneve, per sbarazzare i binari colmi.

La città, sotto le raffiche violente di bora e il nevischio gelato che sferzava, già alle 8 appariva deserta: e molti locali pubblici chiusero prima del solito. In vari punti, però, monelli e grandi e piccini sostarono fino a tarda ora, divertendosi a tirar palle di neve e a pattinare. All'Acquedotto furono improvvisate tre «piste» di pattinaggio: una presso il vecchio olmo, una all'angolo di via delle Acque e una presso i Portici. Molti i pattinatori; ma moltissime anche le cadute e le risate degli spettatori. Una slitta sovraccarica di... viaggiatori andava su e giù per il lungo viale. Con l'inoltrarsi della notte, anche i pattinatori e gli slittatori smisero; e, verso le 2, era tutto quiete e silenzio, interrotto soltanto dalle raffiche di bora, che, sebbene meno forte, continuò a soffiare ininterrottamente sino a stamane.

La temperatura che, iermattina, alle 7, era di —3.6, salì a —3.4 alle 8, a —1.5 a mezzodì, nel pomeriggio ridiscese a —2, e così si mantenne fino a sera, quando salì, alle 8, a —1 e a mezzanotte a 0. Alle 2 di stanotte era sempre di 0, quanto basta, cioè, a mantenere congelato il nevischio caduto. Perciò, se continua così, attenti stamane alle cadute!

Il tempaccio che ci delizia è comune a tutta la zona superiore dell'Alta Italia e dell'Adriatico.

Le disgrazie.

Un cocchiere sbalzato da cassetto e gravemente ferito

Dicemmo nell'edizione serale di ieri che, specialmente durante la mattina, causa l'imperversare della bora - che soffiava con una velocità da 80 ai 100 chilometri all'ora - numerose furono le disgrazie.

Verso le 11, una raffica di bora schiodò gli assiti di un'armatura della casa in costruzione al Passo San Giovanni. Alcune assi precipitarono sulla via, e poco mancò che non investisse una signorina che di là passava, e che riuscì quasi miracolosamente a salvarsi.

In altri punti, imposte e tegole furono divelte e scaraventate al suolo.

Di una più grave disgrazia rimase vittima, alle 9, un povero vetturino, Giovanni Ota, di 44 anni, abitante in via Media N. 51. L'Ota, stando a cassetta della propria vettura, svoltava la via Giuseppe Parini per recarsi in via Ugo Foscolo, dove doveva condurre una signora sua cliente, quando una violentissima raffica, investendolo di fianco, lo sbalzò giù. Il cavallo si impennò e si mise a correre. Una ruota della carrozza passò proprio sulla testa del povero vetturino. Grondante sangue in copia tale che tutto il marciapiede e parte del muro della casa ne furono chiazzati, il povero vetturino fu rialzato da alcuni passanti, i quali lo trasportarono all'Ospedale. Il pover'uomo era in gravi condizioni; ed i medici gli riscontrarono larghe escoriazioni e contusioni alla faccia ed al collo. Lesi più gravemente erano il naso e la fronte. All'ora in cui scriviamo - le 2 ant. - il povero Ota è sempre in condizioni gravi.

Le cadute

Giuseppe Padovan, d'anni 40, abitante in Santa Maria Madd. inf., occupato quale bracciante alla Raffineria di petrolio di S. Sabba, ieri mattina, mentre si trovava su di un carro, fu gettato a terra da una raffica di bora e riportò frattura del crure destro. Fu trasportato all'Ospedale dove venne accolto nella quarta divisione.

Francesco Kaus, di anni 26, abitante in via Ugo Foscolo n. 19, addetto alla ferrovia dello Stato, atterrato da una raffica di bora, riportò frattura del crure sinistro.

Antonio Rebba, di anni 64, carpentiere, abitante in via della Concordia n. 18, atterrato dalla bora, riportò una ferita lacero-contusa alla faccia ed alla mano sinistra.

Caterina Sessa, di anni 58, abitante in via dei Pallini n. 3, iermattina alle 9, in via della Barriera vecchia, atterrata dalla bora, riportò parecchie contusioni.

Francesco Riosa, di anni 47, bracciante, abitante in via del Molino a vento n. 54, ieri nel pomeriggio, mentre rincasava, fu atterrato dalla bora e riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio destro.

Pure atterrato dalla bora lo stalliere Giovanni Gulla di anni 17, abitante in via Media 16, riportò ieri parecchie contusioni.

Tutti furono soccorsi dalla Guardia medica.

Altri incidenti

Una signora giunta col pir. «Hohenlohe», salì in una vettura, a cassetta della quale furono messi un baule, una grande valigia ed una scatola di cuoio, da cappelli. Allorchè la vettura attraversò la riva fra il Giardinetto e il Palazzo del Lloyd, una raffica afferrò la valigia e la scatola e le scaraventò lontano. La valigia rotolò parecchio, ma finì per fermarsi; la scatola, invece, andò a finire in mare. Il cocchiere, che s'era chinato per afferrarle a volo, fu spinto dalla raffica a terra, senza, fortunatamente, farsi alcun male. Si rialzò, prese la valigia e la rimise nella vettura; poi con la frusta riuscì ad afferrare la scatola che galleggiava sotto la riva e spingerla fino ad una scaletta; e quindi, bagnandosi parecchio, riuscì a trarla a riva e a rimetterla, grondante d'acqua, sulla vettura. La signora, che già rimpiangeva perduti i suoi cappelli, fu tutta lieta di averli ricuperati.

IN MARE.

Ritardi e corse sospese

Il mare fu, durante tutta la giornata, agitatissimo. Livido, striato di creste spumeggianti bianchissime, era uno spettacolo terribile, magnifico a vedersi. I moli e le banchine, flagellati da onde altissime, erano deserti.

* Anche ieri il lavoro al Punto franco fu quasi del tutto interrotto. Anche il servizio delle grue idrauliche, a causa del freddo, non funzionò che in proporzioni molto ridotte.

Il lavoro alle rive di città, al molo S. Carlo e a quello Giuseppino fu interrotto non solo causa il freddo ed il vento impetuoso, ma anche causa il mare, che, agitatissimo, invadeva le banchine. Al molo della Sanità, invece, furono possibili le operazioni di carico e scarico sul lato sinistro, sotto vento.

Degli otto piroscafi ancorati in rada, il più piccolo, il «Gilda», dell'«A.-A.», ieri nel pomeriggio incominciò ad «arare» sulle àncore. Il comandante, compreso il pericolo, salpò e si diresse al largo, andando poi ad ancorarsi verso Barcola.

* Il pir. «Hohenlohe», cap. Danneker, proveniente da Cattaro - scali dalmati, giunse ieri qui, con un'ora e un quarto di ritardo.

Il comandante e i passeggeri raccontano che tutto il viaggio era stato contrassegnato da un tempaccio terribile: freddo e bora spaventevoli. Nel Quarnero s'era aggiunto alla bora ed al freddo un nevischio fittissimo che impediva di vedere a pochi metri di distanza. L'ormeggio al molo fu difficile e dovette essere aiutato dal pir. «Pluto».

* Proveniente da Costantinopoli e Brindisi, arrivò alle 2 pom. il pir. lloydiano «Brünn», cap. E. Winterhalter. Doveva recarsi al Puntofranco; ma, data la pericolosità dell'approdo colà, preferì ancorarsi in rada, affondando due àncore. A bordo c'erano 32 passeggeri e la Posta. Il «Pluto» si recò a prenderli, portandovi la Commissione medico-portuale. Per accostarlo dovette, però, manovrare per più d'un'ora. Finalmente ci riuscì, e dopo le pratiche d'uso, presi i passeggeri, la Posta e la Commissione, li sbarcò al molo San Carlo, ponendosi sotto vento del «Metcovich».

* Il pir. «Bosnia», arrivato nel pomeriggio da Metcovich, sempre a causa della bora, non potè recarsi al suo solito posto d'ormeggio al molo Giuseppino, e si recò invece, sottovento del molo della Sanità. Ma la violenza della bora ostacolò quanto mai il suo ormeggio. Un grosso cavo andò in pezzi; ed il piroscafo accennò a dirigersi verso il punto ov'è accumulato il materiale d'imbonimento. Il comandante, cap. Vuscovich, fu pronto a far dar fondo all'àncora; e così il pericolo fu scongiurato.

* I vaporetti della «Capodistriana», ad eccezione di uno, fecero le loro corse regolarmente.

Quelli della «Muggesana», nel pomeriggio furono obbligati ad approdare al molo del Cantiere San Marco. La corsa Trieste-Isola-Pirano fu sospesa per il fatto che non c'era alcun passeggero da portare colà.

Il piroscafo della mattina, da Umago per Trieste, partito regolarmente, regolarmente anche arrivò a Pirano. Colà, però, il capitano, visto che non aveva che soli due passeggeri, i quali potevano proseguire col celere da Pola, telegrafò a Trieste annunziando che rinunziava a proseguire; e la Direzione approvò.

Il «celere-postale» ed il «merci» da Pola, benchè molto contrariati dall'uragano di vento, neve e mare, arrivarono quasi regolarmente e si ormeggiarono, non senza fatica e pericoli, sottovento del molo della Sanità.

* Ieri mattina pervenne al locale Capitanato di porto un telegramma col quale si annunziava che dalla sera di mercoledì si trovava incagliato sulle secche di Punta Sdobba un trabaccolo italiano. Da parte dell'impresa Faccanoni e Ci. fu pure avvertita la Capitaneria che il rimorchiatore «Sebino» si era recato in soccorso del veliero investito, ma che, a causa dell'uragano, non gli era stato possibile avvicinarsi al trabaccolo. A quanto si sa, i cinque uomini dell'equipaggio non corrono alcun pericolo.

Appena il tempo si calmerà un poco, l'«Audax», della Capitaneria, si recherà sul posto per prestare l'opera sua.

Matrimoni. La signorina Maria Dobrilla di Pisino, col signor Carlo Comin.

Società Alpina delle Giulie. Rammentiamo che questa sera alle 8, l'Alpina delle Giulie terrà nella sede sociale, via del Ponterosso 5, il 27.o congresso generale ordinario.

Primo Cross Country ciclistico. Fervono i preparativi per questo nuovo genere di gara, che è atteso con vivissimo interesse da tutti i nostri circoli sportivi. Numerosi sono gli inscritti, i quali si sono allenati diligentemente ad onta de tempo poco favorevole. I premi per la gara sono esposti da oggi nel negozio Hofstädter, piazza della Borsa.

Audax podistico di 100 chilometri. Il Circolo sportivo Internazionale indice per domenica 28 corr. l'ottava marcia di allenamento (combinata con una marcia «fortior» libera a tutti) sul tratto Trieste, Opicina, Monterupino (Repentabor), Duttogliano, Cesiano, Divacciano (pranzo), Corgnale, Basovizza, Cacciatore, Trieste. Chilometri 51.6. Partenza alle 7 ant. dal caffè Fabris. Le iscrizioni all'«Audax» di 100 chilometri verranno chiuse il 28 corr.

Convegni sociali. Il tempaccio, se trattenne a casa la grande maggioranza delle assidue frequentatrici della Lega degli insegnanti, non impedì però a numerosi soci di intervenire alla lettura di poesia moderna, che si tenne iersera. Il prof. Attilio Gentille, premesse alcune utili nozioni, presentò all'attentissimo uditorio alcune poesie del Pascoli e del Carducci, da cui apparve il contrasto fra il quieto e pacifico ottimismo del primo e il pessimismo battagliero dell'autore delle «Odi barbare». Furono particolarmente gustate «Il fanciullino», nel quale il poeta esprime quasi la sua estetica, e il poemetto su «Il focolare», del Pascoli, e «La Guerra» del Carducci. L'uditorio mostrò di apprezzare vivamente la scelta dei versi e il merito del valente lettore, tributandogli molti applausi. Questa sera, alle 5.30, si terrà alla Lega degli insegnanti una prova del coro sociale; e domenica, dalle 6 alle 9, si darà un convegno famigliare, durante il quale due soci offriranno una breve produzione musicale.

* Il Club Sportivo «Libertas» indice per domenica 28 corr., dalle 10 ant. alla mezzanotte, una gara di birilli, al «Central Pilsen», via Giosuè Carducci, per il campionato 1909. I premi consistono in I. medaglia «vermeil» con contorno d'argento e diploma di campione, II. medaglia «vermeil» grande, III. media, IV. d'argento media, V. e VI. piccole, VII. di bronzo media e VIII piccola. Tutti i premi verranno accompagnati da diploma.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 14 al 20 febbraio si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico: matrimoni: 87;

espulsi morti: 7;

nati vivi: 161, cioè 71 maschi e 80 femmine, dei quali 42 illegittimi;

morti: 129, cioè 73 maschi e 56 femmine, dei quali 40 inferiori ad un anno; 19 da uno a 5 anni; 5 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 25 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

Dei 129 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi, 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da scarlattina; 3 da difterite; 4 da carcinomi; 5 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 8 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 10 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato, 2 da nefrite; 19 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 27 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

ORRIBILE SUICIDIO

Un uomo che si getta sotto il treno

Ieri nel pomeriggio si sparse in città la voce che nella mattina, sul tratto ferroviario Trieste-Grignano, un uomo fosse stato investito e schiacciato da un treno. Appena venuti a conoscenza di tale voce incaricammo uno dei nostri «reporters» di assumere informazioni in proposito. Apprendemmo così che effettivamente un uomo era stato schiacciato da un treno della ferrovia Meridionale, ma non per caso fortuito: si trattava di un suicidio. Ecco i particolari del fatto:

Quando, alle 10.10, il treno merci N. 821, proveniente da Grignano, si trovava a circa centocinquanta metri dal casello N. 876, il fuochista si accorse che sul binario, a circa cinquanta metri di distanza, si trovava un uomo. Egli allora diede replicatamente il fischio d'allarme, ma lo sconosciuto, invece di uscire dal binario, attese che il treno si avvicinasse e poi si stese attraverso una delle rotaie. Il fuochista, accortosene, strinse i freni, ma ormai era troppo tardi: un momento dopo la macchina passava sul corpo dello sventurato. Fermato il treno, il personale discese e trovò il corpo dello sconosciuto tagliato in due all'altezza del basso ventre. Era orribile a vedersi: le gambe si trovavano all'esterno del binario ed il corpo sotto il primo carro del treno. Si mandò a chiamare l'ispettore delle guardie, Frandolich, il quale assunse i primi rilievi di legge. Un momento dopo comparvero sul luogo tali Giovanni Rosa e Antonio Lecovich, i quali ravvisarono nelle sembianze dello sventurato quello dell'oste Giacomo Scherl del fu Stefano, di 44 anni, ammogliato, padre di tre figli, oste al N. 375 di Gretta. Il funzionario, perquisite le saccocce del morto, oltre ad un piccolo importo di denaro, trovò un taccuino su un foglietto del quale, di pugno dello Scherl, era scritto che si uccideva causa seri dispiaceri di famiglia. Aggiungeva la preghiera di non permettere ai figli di vedere il suo cadavere. Avvertiti del fatto, si recarono sul luogo il commissario sup. dott. Mlekus e, più tardi, il giudice istruttore Prati. Esaurite le pratiche di legge, la salma fu trasportata col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

* Martedì mattina lo Scherl aveva avuto un alterco con un suo fratello e lo aveva percosso replicatamente cagionandogli parecchie contusioni. Poi si era allontanato da casa e, per tema che la polizia lo arrestasse, non vi aveva fatto più ritorno. Ieri mattina verso le 9.30 lo Scherl era entrato in un negozio di commestibili a Barcola e vi aveva fatto colazione.

* Lo Scherl già altra volta aveva tentato di uccidersi.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, alle 2 e mezzo pomeridiane, a cura dell'impresa Capellan. Il corteo muoverà da San Giusto.

Un infelice che vuol morire. Mehmed O., di anni 25, è un disgraziato afflitto da nevrastenia e già altre volte tentò di por fine a suoi giorni. Martedì scorso era stato impedito di gettarsi in mare alla riva Grumula e condotto alla sezione di p. s. veniva poi rilasciato. Ieri nel pomeriggio due guardie di p. s. lo colsero presso la Pensione dell' Austro - Americana, a Sant'Andrea, dove tentava pure di gettarsi in mare. Era scalzo lacero, intirizzito dal freddo, in uno stato compassionevole. Fu chiamata la Guardia medica, e visto che egli era molto agitato, si ritenne opportuno di trasportarlo all'Ospedale, dove fu accolto.

Tentato suicidio. Il cameriere Ernesto P., di 34 anni, abitante in via dell'Acquedotto, iersera verso le 6, in un momento d'eccitazione, tentava di tagliarsi la gola con un coltello. Se ne accorsero però a tempo i suoi famigliari che gli im-

Odol

Il migliore per i denti

CARDIACI!

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA di Ott. Candela. Stab. Farm. Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano. — Trovasi in tutte le farmacie. — Opuscolo gratis. —

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne presa solamente una bottiglia, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero «*Goudron Guyot*». Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

La Ditta
Fröhlich & Löbl - Pola
già ENRICO PREGEL
raccomanda il suo deposito riccamente assortito di
BIANCHERIA DA UOMO (Marca Leone)
Cravatte, articoli da viaggio, portamonete, borsette, articoli in argento cinese, profumerie,
ARTICOLI PER LAWN-TENNIS
della fabbrica Slazenger.
Ordinazioni per lettera, vengono eseguite con la massima cura.

Legname per costruzioni navali.
Una partita di tronchi di larici, belli e lunghi,
offre la Freiherr v. Wieser' sche Gutsverwaltung di DRAUHOFEN, posta Mollbrücke, Carinzia.

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrelle. Telefono 48-49

NOXIN

La migliore CREMA per calzature

NOXIN

Vendesi in tutti i migliori negozi.
FRATELLI HOCHSINGER, BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: Ettore Zernitz, via Stadion; Pasquale Tositti, via del Ponte N. 1, Fratelli Frennez Succ., Adolfo Schlesinger; a Lussinpiccolo presso la Ditta Maria Gloria Giadrossich.

„FRITZELACK"
la miglior vernice colorata per pavimenti e mobili
elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso
Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche
In vendita a Trieste presso: Lodovico Nagelschmied, Via S. Sebastiano N. 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2; Arturo Castelreggio succ. di G. Mizzan, Campo S. Giacomo N. 2; Giuseppe Zigon, via Caserma N. 8.
Rappresentante per Trieste e provincia: Emilio Puchleitner, Telefono 1417

A. E. G. UNION
Società di Elettricità — Ufficio Tecnico di Trieste
Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.
IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI GENERE
RICCO DEPOSITO DI MATERIALE ELETTRICO
Via Lazzaretto vecchio, 41

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.–
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.–
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le I. R. Specialità tabacchi.

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
ecc.
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

I RICERCATISSIMI
Biscottini
DELLA PREMIATA
London Bisquit Factory A. GATTI
per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
LA DITTA NON SEGUE LA CONCORRENZA A DETRIMENTO DELLE QUALITÀ.
TELEFONO 555.

Le Sedi di
TRIESTE
Gorizia - Lubiana - Pola
dell'I. & R. priv.
Stabilimento Austriaco di Credito
per Commercio ed Industria
(CAPITALE E RISERVE: CIRCA COR. 183 MILIONI)
si occupano di tutte le operazioni di Banca
Libretti di Deposito a Risparmio
a 4%
L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento
Custodia e Amministrazione di Valori
Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo
Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete
CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI
INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.
Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni
SOVVENZIONI E PRESTITI
sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.
CREDITO DAZIARIO - GARANZIE DOGANALI
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE.
CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI
e scambi di cauzioni già esistenti.

pedirono di finirla con la vita. Dal caffè «Sport» fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore di turno, recatosi sul luogo, trovò che il P. si era prodotto un taglio ledente soltanto la cute e la sottocute della gola. Prestategli le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

La giornata dei vigili. - Camini in fiamme. Ieri mattina alle 11.30, nella caserma della gendarmeria in via Fontana N. 8, s'incendiò la fuliggine di un camino e dovettero accorrere i vigili. Il fuochetto fu spento in breve.

* Alle 12.20 pom. i vigili furono chiamati al N. 24 di via della Guardia, dove un altro camino era in fiamme. Anche qui, con pochi spruzzi d'acqua, ogni pericolo fu scongiurato.

* Alle 3.40 furono nuovamente chiamati in via della Guardia al N. 48. Bruciava pure un camino.

* Un altro camino s'incendiò alle 5, nell'abitazione del sig. Vittorio Grego, al N. 15 della via Silvio Enea Piccolomini. E la fuliggine pure d'un altro camino prese fuoco alle 6.55 in un'abitazione al N. 5 della via del Lloyd. I vigili, avvertiti telefonicamente dall'Arsenale del Lloyd, si recarono subito sul luogo: e in breve ebbero ragione del piccolo incendio.

* Alle 9.20, persona che passava per via San Maurizio, visto uscire del fumo da una finestra della casa al N. 4, corse a chiamare i vigili, che si recarono prontamente sul luogo. Ma, giunti colà, non trovarono alcuna traccia d'incendio.

* Alle 10.15, in via Amerigo Vespucci, al primo piano della casa N. 6, nell'abitazione del signor Giuseppe Grandus, per causa ignota presero fuoco alcune suppellettili e un cassone di effetti d'uso. Anche quest'ultimo incendio fu spento in breve tempo.

Rissa all'osteria. Uno che ferisce involontariamente il fratello. Giovanni Contus, di 22 anni, marinaio disoccupato, da Fiume, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, ierlaltro nel pomeriggio alle 2, in un'osteria di via Romagna, nella quale si trovava in compagnia di un suo fratello a nome Giuseppe, di 21 anni, ebbe ad altercare con alcuni giovanotti; dopo uno scambio d'ingiurie, l'alterco degenerò in rissa e, durante questa, non si sa se volendo o per accidente, il Contus spezzò un piatto sulla testa del proprio fratello cagionandogli una ferita lacero-contusa. La zuffa fu sedata da due guardie una delle quali accompagnò il ferito alla Stazione centrale di soccorso dove lo medicarono; l'altra s'impossessò del feritore e lo condusse prima alla polizia e poi in prigione.

Un subbuglio a bordo. Ierlaltro nel pomeriggio alle 5, a bordo di un piroscafo ormeggiato al molo Giuseppino, si svolse una clamorosa scena e ciò pel motivo che, essendo ormai tardi, il capitano si era rifiutato di lasciar scaricare alcune botti di vino giunte a Trieste dalla Dalmazia per conto del negoziante Antonio Popovatz. Durante la disputa il fuochista Simeone S., abitante in via delle Mura, dette un potente pugno a Fortunato Cranjaz e questi lo fece arrestare.

Un moro che le piglia. Iersera alle 10 una guardia di p. s. accompagnava alla Stazione di soccorso un moro, Esposito Divi, di 20 anni, fuochista a bordo del piroscafo «Florida» della Società «Lussino». Il moro, in un'osteria, aveva trovato alterco e, scoppiata una rissa, ne aveva avuta la peggio, riportando contusioni non lievi alla faccia ed al ginocchio sinistro. I suoi percuotitori vennero arrestati: il moro fu medicato e potè recarsi a bordo.

Insulto apoplettico. Il signor Giovanni Decleva, di 78 anni, abitante in via dei Porta 5, si trovava ieri nell'osteria di via della Madonnina N. 10, di proprietà di suo figlio, quando fu colto improvvisamente da grave malore. Dal vicino negozio Godnig, si telefonò alla Guardia medica ed il dottore di turno, accorso, constatò trattarsi di un insulto appoplettico. Lo stato del sofferente, all'arrivo del medico, si era alquanto migliorato; ma tuttavia il dottore consigliò il trasporto all'Ospedale. I congiunti però vi si rifiutarono dichiarando di desiderare che il sofferente rimanesse in cura a domicilio.

Morsicato da un cane. Il giovanetto Mario Toffano, di 14 anni, ricorse ieri alle cure della Guardia medica, essendo stato morsicato da un cane alla gamba sinistra. Gli venne cauterizzata la ferita, e del caso fu es[...] rapporto.

Lesioni accidentali. Vittorio Cozzio, di 35 anni, abitante in via della Barriera N. 25, riportò ieri accidentalmente una contusione al piede sinistro; Giuseppe Magnani, di 25 anni, abitante in via dell'Acquedotto 1, per accidente si ferì alla mano sinistra; Adolfo Fanelli di 20 anni, abitante in via di Pozzacchera, riportò casualmente una ferita di taglio alla mano destra; Pietro Mose, di 16 anni, arrotino, abitante in via Salita al Fonte 4, sul lavoro riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Enea.* L'inaugurazione della ferrovia Meridionale avvenne nel 1857, e precisamente ai 27 di luglio. — *Liberato.* Il periodo del podestariato Dompieri va dal 1897 al 1901. — *Fra contrastoni.* Non in tutti gli Stati è richiesto il passaporto per gli stranieri. Però recandosi all'estero è sempre prudente averlo seco. — *Inglese.* La presunzione più naturale è che il noleggiatore del biliardo riguardi come obbligati al pagamento del noleggio i giocatori, in parti eguali. Nel caso Suo adunque, anche se fissò col Suo compagno di giuoco che il perdente avrebbe pagato le spese e quegli rimase senza denaro, Ella resta bensì creditore, ma non può esimersi dal versare la metà del noleggio al biscazziere, che per l'altra metà resta creditore del Suo compagno. — *Italia.* «A quanti anni l'uomo è ottimo» in Italia? Cosa vuol dire? Se è maggiorenne forse? In tal caso, a 21 anno; in fatto di matrimonio però occorre il consenso paterno fino al venticinquesimo compiuto. Per la donna invece basta che sia compiuto il ventunesimo. — *Gilda.* Tutti gli scrittori, se non vogliono lavorare di maniera, devono trar dalla vita la materia dei loro lavori. Poi nella forma loro propria, è trasformati dalla loro fantasia, riproducono, sia pur dissimulati, sino a renderli irriconoscibili, fatti e persone reali. Onde il De Amicis anche senza aver inteso di rappresentarci, in Enrico del «Cuore», suo figlio, può esser benissimo che il figlio suo gli abbia inspirata più d'una di quelle pagine così vivide e terse. — *Incertezza ed educazione.* Sarà tanto più squisito ed apprezzato il Suo saluto, in quanto che servirà a dimostrare che fino il più lontano spiacevole ricordo è cancellato. — *Figlio abbonato.* «Noscitur a naso quam...» Se il Guadagnoli buon'anima potesse leggere il Suo sfogo certo il Suo caso gli suggerirebbe materia di nuovo poema. Ma non vogliamo scherzare con Lei; Le diciamo invece: si rivolga ad un medico. Noi siamo assolutamente incompetenti a consigliarLa. — *Lettrice.* «Carnet» non ha esatto equivalente in italiano. — *Italiano.* Quante vie conta la nostra Trieste? Ma apra la «Guida generale» ed abbia la pazienza di contarLe. — *Hans.* La così detta «smola» dei nostri calzolai altro non è che una pece da loro più o meno manipolata con altre sostanze; quella pece poi è il residuo solido della distillazione della trementina. — *Ipsilon.* Il 21 ottobre del 1879 cadde di martedì. — *Roma.* Il 13 agosto del 1888 fu un lunedì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —3.6, ore 2 pom. —2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.7. Oggi: alta marea 0.41 ant. e 4.01 pom. - Bassa marea 8.16 ant. e 6.37 pom.

Ogni giorno una. Fra signore.

Una signora: Che regalo farò a mio marito per il suo onomastico? Intendo di regalargli cento sigari.

Un'altra: Quanto ti costano?

— Neppure un soldo! Per un paio di mesi ho seguitato a toglierne uno o due al giorno dalla scatola dove tiene i suoi sigari. Egli non se n'è accorto, e sarà felice del regalo, e in compenso mi regalerà un anello o una «broche», o qualcos'altro di bello.

Teatri e Concerti

Verdi. Ieri, causa una indisposizione sopravvenuta al baritono comm. Kaschmann, l'annunciata rappresentazione del «Battista», del m.o Fino, dovette essere sospesa.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Dopo la distillazione delle vinacce

La sera dell'11 scorso ottobre, nella vicina cittadella di Isola, dinanzi all'abitazione di Tomaso Delise, Bortolo Degrassi e Pietro Derossi, venuti alle mani per futili motivi, finivano col picchiarsi di santa ragione.

Ad un tratto il Degrassi emise un grido: Aveva riportato due ferite di coltello alla schiena, delle quali una perforante il polmone destro all'estremità inferiore e attraversante l'intestino.

Il ferito dovette rimanersene oltre un mese all'Ospedale e subire due operazioni: la prima subito e la seconda, durante la convalescenza, per essersi sviluppata una ulcerazione infettiva.

Il Derossi comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale. E narrò che la bega fra lui ed il Degrassi era sorta nella casa del Delise ove si stavano distillando le vinacce.

— Fu il Degrassi - disse - a provocarmi. Io ero ubriaco e gli dissi di uscire sulla via. Ma là molti altri presero le mie e le sue parti. Ma non fui io certamente a ferirlo.

Lucia Degrassi, moglie del danneggiato, Elisa Delise ed il danneggiato stesso confermarono, però, che era stato il Derossi a colpire di coltello. Che fosse stato ubriaco, però, non smentirono.

Al dif. dott. Robba non resta che far valere la provocazione subita dal suo difeso, la grave eccitazione d'animo e la circostanza che il Derossi deve provvedere alla famiglia composta della moglie e di cinque figli. Lo raccomanda perciò alla clemenza dei giudici.

Il Derossi fu condannato a dieci mesi di carcere duro ed a pagare al danneggiato, per mancato guadagno e dolori sofferti, 460 corone.

„Sarà... poi esser..."

Tomaso Covacich, di 26 anni, da Trieste, bracciante, trovò questioni con un suo compagno, la sera del 26 dello scorso mese, e venne con lui a vie di fatto sulla strada, facendo agglomerare una folla di gente.

La guardia municipale Brandolin intervenne a separarli. Obbedirono soltanto per il momento. La guardia si allontanò di pochi passi ed essi ripresero a malmenarsi più furiosamente. La guardia intervenne allora una seconda volta ed anche una terza, finchè, per porre fine alla scenata, dichiarò in arresto il più furibondo dei due, il Covacich.

Senonchè questi se la prese col funzionario, al quale morsicò il pollice destro producendogli una ferita di natura leggera.

Accusato del crimine di pubblica violenza, il Covacich comparve ieri dinanzi ai giudici ed accampò in propria discolpa l'ubriachezza. Di tutto si ricordava: del vino bevuto, della rissa col compagno, dell'intervento della guardia, anche; ma della pubblica violenza disse di non ricordarsi affatto: «Sarà... pol esser - disse - ma mi no me ricordo».

Ricordarono bene, però, la guardia comunale Brandolin e la guardia di p. s. Luigi Brach, intervenuta più tardi a coadiuvare all'arresto; e l'accusa risultò confermata.

La Corte condannò il Covacich a due mesi di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese.

Infedeltà

Umberto L., di 32 anni, da Trieste, incassò cor. 227.50 per conto della ditta Francesco Iachlin, presso la quale era occupato in qualità di piazzista senza diritto a esazione di pagamenti, e se le trattenne per conto proprio.

Ieri, al dibattimento, si giustificò dicendo di aver ciò fatto, perchè la ditta non gli aveva rimesso l'importo spettantegli quale provvigione e che gli abbisognava per poter vivere.

Il danneggiato udito come testimonio non negò tale circostanza; ma disse che ad ogni modo il L. non era autorizzato ad incassare.

La Corte condannò il L. a due mesi di carcere con un digiuno ed un isolamento al mese.

Una denuncia dell'avv. Carlo Dompieri

Il giorno 10 corr. l'avv. Carlo Dompieri, a mezzo dell'avv. Giusto Dompieri, sporgeva denuncia per contravvenzione di lesion d'onore (ex §496 Cod. pen.) contro il redattore responsabile dell'«Indipendente», sig. Giuseppe Venier, e contro il redattore responsabile dell'«Adriatico», sig. Edoardo Cattalan. Era oggetto della denuncia la relazione sull'adunanza tenuta dall'Associazione Patria il 7 febbraio corr. e più precisamente la riproduzione di parole pronunciate dal dott. Camillo Depiera contro il dott. Dompieri.

Il dibattimento sarebbe dovuto svolgersi nel consesso del giudice cons. Quarantotto, ma questi pronunciò conchiuso di desistenza motivato come segue:

«Considerato che le espressioni ingiuriose specificate in denuncia ed estratte dagli articoli accennati nella stessa non possono essere prese in riflesso singolarmente, ma devono essere valutate in relazione alle circostanze di fatto esposte nei relativi articoli di cui sono la sintesi; - considerato che il tenore della denuncia non può essere oggetto di competenza di questo i. r. Giudizio, essendochè a sensi del § 493 Cod. pen. il tenore stesso perchè diffuso a mezzo della stampa si qualificherebbe a delitto, questo Giudizio si pronuncia incompetente a giudicare sulla denuncia dell'avv. Carlo Dompieri contro i redattori Giuseppe Venier e Edoardo Cattalan».

Il dott. Carlo Dompieri presentò gravame di nullità contro il conchiuso e la questione fu portata dinanzi al Tribunale di seconda istanza. La discussione si svolse sotto la presidenza del vicepresidente dott. Perissich, giudici votanti il cons. Andrich ed il cons. Clarici, referente il cons. Lazzarich e protocollista il dott. Janki. Fungeva da procuratore di Stato il dott. Zencovich.

Il referente espose il caso proponendo l'accoglimento del gravame presentato dal querelante per i motivi addotti dallo stesso, e precisamente perchè l'espressione da lui incriminata doveva essere ritenuta come una ingiuria: come un nome ingiurioso racchiudente in sè gli estremi voluti dal § 496 del Cod. pen., quindi una semplice contravvenzione.

Il P. M. dichiarò invece di doversi associare ai motivi addotti nel conchiuso pubblicato dal primo giudice, ritenendo - disse - che la espressione di cui si tratta deve riguardarsi quale sintesi delle circostanze di fatto esposte nei relativi articoli incriminati; doversi d'altronde in quelle espressioni ravvisare non già una semplice ingiuria, sibbene, per il significato della parola stessa, un'approvazione di qualità e sentimenti spregevoli al querelante, capaci di degradarlo dinanzi alla pubblica opinione; azione, questa, che dovrebbe rivestire senz'altro gli estremi della contravvenzione di lesion d'onore contemplata dal par. 488 Cod. pen. che in relazione al § 491 (e non già al § 496) qualificandosi a sensi del § 493 ex delitto, si sottraeva alla competenza del Giudizio distrettuale.

I giudici accolsero la tesi sostenuta dal P. M. e il gravame presentato dall'avv. Carlo Dompieri fu respinto.

*

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini, Lion e Zaccaria. P. M. il proc. di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi.
Il piroscafo lloydiano «Nippon», arrivato ieri l'altro a Fiume, mentre stava ormeggiandosi al molo Rodolfo, investito dal mare e dal vento, ruppe il cavo che lo teneva assicurato alla boa. Rimasto così per alcuni minuti in balìa del mare e del vento, il «Nippon» fu spinto a ridosso del piroscafo «Arpad» dell'«Adria» colà ormeggiato, che riportò alcuni danni a poppa e all'opera morta.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Dalmatia» da Fiume, «Bruenn» da Costantinopoli e Brindisi con 32 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 94 pass.; i piroscafi a.-u. «Bosnia» da Metcovich e scali con 25 passeggeri.

Partirono i pir. del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Istria» per Fiume, «Thetis» per Prevesa, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Sud» per Lissa, «Matlecovitz» per Tangeri, «Petka» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Perseveranza» partì ieri da Cardiff per Trieste, «Graf Tisza Istvan» arrivò il 24 a Venezia, «Siam» il 22 a Marsiglia, «Andrassy» il 22 a Genova, «Arad» partì il 21 da Rouen per Cardiff, «Olga» il 18 da Algeri per Singapore, «Alga» passò Ushant il 21 diretto a Fiume, «M. Immacolata» passò Dungeness il 21 diretto nel Tyne, «Bitinia» passò Gibilterra il 21 diretto a Trieste, «Edoardo Musil» passò Perim il 21 diretto a Calcutta.

Lloydiani. «Vindobona» proseguì il 23 da Rangoon per Calcutta, «Bohemia» diretto a Bombay proseguì il 24 da Suez per Aden, «India» proseguì il 23 da Karachi per Bombay.

PROMOZIONE

La «Wiener Zeitung» reca che il direttore dell'Istituto magistrale femminile di Ragusa, Marco Topic, fu promosso alla sesta classe di rango.

Società ginnastica parentina

Parenzo, 25. La nostra «Forza e valore» avverte i soci che, avendo nominato a maestro il signor Ciro Rossi di Roma, le lezioni di ginnastica tanto per gli allievi, le allieve che per i soci verranno impartite dallo stesso a principiare dal 1. marzo p. v. Le inscrizioni vanno fatte dal signor Marcello Ugo fino al 28 corr. In quanto all'orario, questo verrà stabilito con nuovo avviso.

* Al cassiere di questo gruppo della Lega furono consegnati cent. 60 da tre taroccanti per parole esotiche.

Esami di maturità

Gorizia, 25. Presso queste Scuole Tecniche assolsero oggi gli esami di maturità i seguenti studenti: bar. Vinciguerra Formentini, Carlo Obry e Riccardo Sussig.

Bora e freddo a Fiume

Fiume 25. Da due giorni infuria qui una gelidissima bora. La temperatura è precipitata a 7 gradi sotto lo zero. Il porto è ricoperto da una lastra di ghiaccio. La navigazione costiera è impedita dal fortunale che imperversa.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Questa sera oltre all'intero Programma sensazionale a richiesta generale replica degli
STORNELLI TRIESTINI
cantati dalla Sig.na NINA de CHARNY
GRANDIOSO SUCCESSO.
Principia alle ore 8.30.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

Una mente svegliata si appropria i progressi largiti dalla chimica alimentare all'arte culinaria.
La polvere per paste del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare il lievito, rende le torte e i dolci più rilassati, più grandi, più saporiti e più facili a digerirsi.
La polvere di budino del dr. Oetker a 12 cent. preparata col latte offre un cibo suppletorio delicato ed a buon mercato per bambini ed adulti.
Lo zucchero alla vaniglia del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare la vaniglia, cioccolate, budini, latte, salse, creme e sostituisce perfettamente la costosa vaniglia. Il contenuto di un pacchetto corrisponde a 2-3 stanghette di buona vaniglia.
Sopra ogni pacchetto sono stampate dettagliatamente le istruzioni sul modo di usare i suddetti articoli, che si possono acquistare in tutti i negozi di commestibili e coloniali.
Dr. A. Oetker, Bielefeld e Vienna.

Orologi di precisione
di Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
Prezzi fissi. Telef. 498.

10 Viaggiatori e rivenditore
cercansi per lo smercio di articolo di grandissima curiosità. Ognuno ne resta meravigliato ed acquista da 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di Cor. 500 e più.
CH. HORTON, Kattowitz 12 (Germania)

La, Mi, Do, Re, Mi!
(L'Amido Remy)
è l'orgoglio delle signore, generalmente riconosciuto insuperabile. Trovasi in tutte le drogherie e negozi di commestibili.

Carne! Pollame ingrassato!
Macellazione giornalmente fresca, spedizione affrancata. Un pacco postale di 10 libbre carne di manzo, parti posteriori, coscetto Cor. 4.80, Un'oca grassa con pollame più piccolo, o 3-4 anitre grasse, poulards, o polli da zuppa, ogni pacco Cor. 6.40. Un tacchino del peso di 10 libbre Cor. 7.50. Burro genuino, in pacchi postali da 1½ libbre Cor. 8.50. SCHNEIER, Buczacz N. 70

TÈ CORONA
MISCELE INSUPERABILI
Negozio Specialità
Caffè e Tè
Via Ponterosso N. 6

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

Nuovo Deposito
PIANOFORTI
di C. OLIVO
Via Felice Venezian 13 e Madonna del mare 4 pianoterra
Pianoforti, Pianini, Armoniums
delle migliori Fabbriche.
Vendita, Noleggio, Riparazioni, Accordature.
Prezzi mitissimi.

ARREDAMENTI DECORAZIONI ARTISTICHE MODERNI STILE MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTEL UFFICI ECC. MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
IGNAZIO KRON
TRIESTE

Un milione di ALBERI FRUTTIFERI
a fusto alto e mezzo fusto.
Alberi di mele da 60 cent. in più, peri, noci, castagni domestici, alberi di pesche, prugne, albicocco ecc. da cor. 1 in più. 200 mila pezzi di alberi d'ornamento e per viali, un pezzo da cent. 80 in più. — 2 milioni di arbusti d'ornamento, 100 pezzi da cor. 15 in più. — 20 milioni di acacie, 1000 pezzi da cor. 2 fino a cor. 65. — 15 milioni di piante boschive cioè abeti, pini marini, pinastri, larici, quercie ecc. 1000 pezzi da cor. 3 a cor. 15. — 2 milioni di pomi e peri selvatici da 1 e 2 anni, prima qualità, 1000 pezzi da cor. 10 fino a 50.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Gräfliche Sigmund Batthyany'sche Gutsverwaltung
CSENDLAK presso RADKERSBURG.

BACULA
Soffitti e pareti incombustibili e non soggetti a screpolature.
ÖSTERREICHISCHE BACULA-WERKE
JUDENBURG - STEIERMARK.
Deposito a Trieste: Via Gaetano Donizzetti 3

STABILIMENTO D'ARTI GRAFICHE
Saul D. Modiano - Trieste
Eseguisce:
Avvisi stradali artistici
Carte valori
Cartelli e Calendari d'ogni genere
Articoli réclame in celluloide
Etichette, lavori commerciali ecc.
PREVENTIVI A RICHIESTA.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute

CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera	LETTERE DI VERSAMENTO a termine fisso o vincolate a preavviso

a condizioni favorevolissime da convenirsi.

INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti	ACQUISTI E VENDITE di valori nazionali od esteri, valute e divise

Rilascia Libretti di Deposito a risparmio
al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc.	RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI assumendone la regolare amministrazione

Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.

SEZIONE MERCI:

ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. —	APRE CREDITI DAZIARI. Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

INCASTRO.

Il mio *primo* è *possente*;
L'*altro* è puro ed ardente.
Del *tutto* va oltre i secoli
Il canto dolcemente.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAMIGLIA - FA - MIGLIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 11 di via del Toro per cor. 80.000.

Mutui.

Cor. 10.000 al 6% a peso di uno stabile in città e cor. 7000 al 6% a peso pure d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 622.50, Staatsbahn 661.75, Alpine 621.—, Lotti turchi 180.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 196.50 (195.90) Disconto 186.75 (186.—).

Parigi apertura dell'Italiana 102.90 poi sino 103.—, Chiusa francese 97.55 (97.65), Italiana 103.— (102.90). Spagnuola 97.12 (96.95). Banche Ottomane 706.— (705.—) Rio Tinto 1724 (1714), Lotti turchi 174.— (173.50).

PARIGI 25 (Dopo Borsa). Francese 3% 97.57, Russo 5% 99.45, Spagnuolo 4% 97.12, Turco 4% 94.70, Portoghese 3% 58.75, Rio Tinto 1724, Cape Copper 179, Tharsis 142.50, De Beers 309.50, Randmines 192, Eastrand 107.50, Goldfields 121.50, Hartmann 504, Balia 445, Platine 452, Toula 272.50, Sosnovice 1451, Maltzoff 816.

Listino. Napol. 19.04 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.30 a 240.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.65 a 94.95, Banconote italiane 94.65 a 94.95, Germania 116.90 a 117.25, Banconote germaniche 116.90 a 117.25, Rend. austr. carta 93.50 a 93.80, Rendita austriaca in corone 93.50 a 93.80, Rendita ungherese in Corone da 90.60 a 90.90, Credit 620.— a 622.—, Italiana 102.— a 103.— Staatsbahn 660.50 a 662.50, Lombarde 100.— a 102.—, Lotti turchi 179.— a 182.—.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 3½% 103.—, Rend. Spagnuola esterna 97.12, Azioni Banca ottomana 706.—
Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 106.—, Rendita Turca unif. 94.70, Cambio Londra 252.25, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.65, Länderbank 473.—, Lotti turchi 174.—, Banca di Parigi 1561, Meridionali ital. 649.—, Azioni Rio Tinto 1724.
Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅞, Lombardi 4¼, Argento 23 5/16, Rendita Spagnola 95¾, italiana 102¼, Cambio su Vienna 2429. Sconto di piazza 2½

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.50, per maggio 34.50, per settembre 32.75, per dicembre 32.—.
Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato calmo. Tenders in Dochets 82. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 4 95/100, Febbr.-Marzo 4 94/100, Marzo-aprile 4 95/100, Aprile-Maggio 4 96/100, Maggio-Giugno 4 98/100, Giugno-Luglio 4 99/100, Luglio-Agosto 5 00/100, Agosto-Settembre 5 95/100, Settembre-Ottobre 5 92/100, Ottobre-Novembre 5 90/100.
Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.—. fiacco
Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 62.50, per marzo 63.—, marzo-aprile 63.—, maggio-agosto 61.50. staz.o
Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 16.60, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.75, maggio-agosto 16.65. calma
Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 23.50, per marzo 23.70, per marzo-giugno 23.95, per maggio-agosto 24.35. calmo
Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.65, per marzo 30.70, per marzo-giugno 31.05, per maggio-agosto 31.65. ferma
Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 37.50, per marzo 38.—, maggio-agosto 39.25, settembre-dicembre 37.50. fiacco
Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, staz.o, bianco per mese corr. 30 7/8, per marzo 30¼, per maggio-agosto 30 7/8, ottobre-gennaio 28.75. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o
Amburgo 25. (Chiusa) Per febbraio 20.65, per per marzo 20.55, per aprile 20.85, per maggio 20.80, per giugno 20.95, per luglio 20.90. calmo
Londra 25. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 3/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Sofia Hohenberg	27	Caricazione
1 a	Hermine	26	Scaricazione
1 b	Sapho	26	Caricazione
3	Istria	25	Scaricazione
6	Habsburg	2	»
9			
12 a	Egeo	27	»
12 b	Kassa	26	»
13 a	Martha Washing.	27	»
13 b			
14	E. F. Ferdinand	3	»
17	Ronda	26	»
21	Bregenz	26	»
22	Atlanta	26	Caricazione
23	Matlekovitz,Toro	25	»
24	Istok	26	Scaricazione
25	Adour	1	Caricazione
Molo I	Aristea	27	Scaricazione
» II	Vel. Maria	2	»
» IV	Auguste	26	Caricazione
« IV	Sud	27	Scaricazione
0	Franconia	2	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA onesta bravissima per servizi in famiglia offresi soltanto mattina. Non ha mai prestato servizio. Offerte «M. C.» al Piccolo. 9578 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA-cameriera, parlante tedesco ed italiano o sloveno, buoni attestati, cercasi. Presentarsi alla signora Albert, Giustinelli 4, terzo, dalle 10-12 e 3-4. 1926 B

BAMBINAIA fidata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2020 B

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2036 B

CAMERIERA per la mattina e tre volte per settimana al dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2022 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. San Lazzaro 15, II piano. 2011 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Via S. Vito 20-22. 1988 B

CAMERIERA laboriosa, buon carattere, ottimi attestati, trova pronto collocamento presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1989 B

DOMESTICA oppure donna brava per tutto giorno cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 5, porta 14. 9576 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Vienna 15, terzo piano. 2056 B

DOMESTICA per famiglia, anche senza pratica cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 2055 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente; presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2057 B

DOMESTICA buoni attestati, per tutti lavori cerca prontamente piccola famiglia. Riva Pescatori 20, II. destra. 9594 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Vienna N. 8, primo. 2009 B

DOMESTICA cercasi prontamente, preferibilmente tedesca, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2012 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, sappia cucinare. Giulia 7, IV. 9609 B

DONNA servizio cercasi due ore mattina, due dopopranzo, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2039 B

DONNA cercasi tre ore giorno, cor. 12 mensili. Montfort 8, pianoterra. 9583 B

✝

PIETRO VANOLI, a nome pure degli altri congiunti, compie il mesto ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso della sua venerata

MADRE

avvenuto ieri alle ore 13 a Cardano al Campo.

TRIESTE, li 25 Febbraio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

ANGELO MILAZZO

d'anni 68, spirò questa mane dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente moglie, figlio e nipoti dànno parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 27 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 36 di Via del Bosco.

Trieste, 25 febbraio 1909.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

✝

Le addolorate sottoscritte partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'improvviso decesso del loro amato

CARLO HAUSER

avvenuto Mercoledì a sera.

I funerali seguiranno Venerdì 26 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 2 di via del Salice.

FAMIGLIE
SREBOT, COLLENZ e COLACI.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47

✝

LIBERA DURIAS

si spense serenamente ieri nel pomeriggio a soli 29 anni.

Il marito RODOLFO, la madre REGINA e il fratello MARCELLO, a nome pure di tutti gli altri congiunti profondamente addolorati partecipano tale prematura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 27 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 11 di Via Tiziano Vecellio.

Trieste, 26 febbraio 1909.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso in morte di

EDOARDO ROVELLI

pubblicato nel „Piccolo" di ieri leggasi le sorelle **Eugenia Stallner** e **Carlotta Keil** anzichè Eugenia Mallner e Carlotta Heil.

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Acquedotto 56, II, destra. 2024 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Alessandro Volta 2, porta 17. 2021 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. cor. 32. Indirizzo al Piccolo. 2062 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Acquedotto 91, I. 9613 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente da piccola famiglia, buona paga. Farneto 41, secondo. 2041 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina, 2 dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2050 B

RAGAZZETTA alcune ore al giorno per accudire bambina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2015 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE calzature offresi. Scrivere «Agente» Piccolo. 2040 C

BONNE tedesca, educatrice e per piccoli lavori di casa cerca posto presso distinta famiglia con due bambini. Offerte «Gebildet» Piccolo. 9465 C

CONIUGI soli cercano posto come portinai. Offerte «Laboriosi» al Piccolo. 9614 C

CONTABILE esperto corrispondente italiano, tedesco, conoscenza del croato, ottime referenze, cerca posto presso buona ditta, miti pretese. Gentili offerte pregasi indirizzare «Attivo» al Piccolo. 1927 C

GIOVANE serio, pratico commercio cerca impiego, disposto versare 3000 cauzione. Scrivere «Serietà» Piccolo. 1897 C

GIOVANE italiano, tedesco cerca occupazione, dalle 2-4 scrittoio. Offerte «Inteligente» Piccolo. 9567 C

GIOVANE impiegato ventiduenne, pratico di tutti lavori di scrittoio, perfetta conoscenza della lingua tedesca, serbo-croata ed italiana cerca prontamente occupazione. Gentili offerte sub «Subito» Piccolo. 2035 C

GIOVANE corrispondente italiano, fatturista, magazziniere, offresi primo marzo. Ottimi attestati, primissime referenze, miti pretese. Gentili offerte «Capacità» Piccolo. 1484 C

PASTICCERE lavorante prenderebbe in consegna pasticceria e panetteria; cauzione corone 5000. Offerte «5000» Piccolo. 9556 C

SIGNORINA distinta famiglia, conoscenza lingue, conteggio cerca posto fiducia primaria casa. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 2006 C

UOMO friulano offresi quale riscuotitore, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2046 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUISITORE assicurazioni, cercasi da primaria società. Ottime condizioni. Offerte «Ispettore» al Piccolo. 9499 D

AGENTE pratico chincaglie, cercasi. Alfonso Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 1946 D

ABILE operatore perfetto ritocco negative cercasi per primario stabilimento fotografico. Indirizzo Piccolo. 2005 D

BARBIERE abile mezzo lavorante cercasi; lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 1996 D

COCCHIERE adatto per zaia come pure facchino per deposito carboni cercansi. Via Carpison 10. 9698 D

CASSIERA conoscenza italiano, slavo, paga mensile cor. 30 cercasi prontamente per negozio manifatture. Offerte sub «Primo Marzo» Piccolo. 9616 D

CONTABILE ramo legnami cercasi, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Discrezione» Piccolo. 9585 D

CURSORE **che conosca l'italiano ed il tedesco e che sia pratico dei lavori di registratura cercato da Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo.** 2051 D

DATTILOGRAFO corrispondente italiano-tedesco, con cognizioni elementari di motori a benzina, cercasi per due ore al giorno, salario corone cento circa. Offerte sub «Giovane inteligente» fermo in posta. 12306 D

DONNA cercasi che volesse ricevere a costo, verso buon contributo mensile, lattante (con fiaschetta). Offerte sub «Lattante» Piccolo. 9571 D

DONNE per portare pane e apprendisti pasticceri cercansi. Pistoria Viezzi. 9618 D

DATTILOGRAFO intelligente conoscenza perfetta italiano, tedesco cercasi. Offerte indicazione studi, occupazione attuale, referenze, pretese al Piccolo sub «Energia». 9597 D

GARZONA per sartoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1884 D

GIOVANE esperto scrittoio, contabilità cercasi. Offerte sub «Comptoirist» al Piccolo. 9573 D

GIOVANE o signorina con perfetta cognizione stenografia tedesca, possibilmente anche italiana, dattilografia, pratica lavori scrittoio, cercasi per primaria ditta. Offerte sub «Stenografo» al Piccolo. 2045 D

GARZONE barbiere cercasi prontamente. S. Nicolò 22. 1986 D

OPERAIO capace per tubi di cemento cercasi. Via S. Servolo 2. 9561 D

PULITORE smacchiatore abile prontamente cercasi per tintoria in Venezia. Indirizzare offerte sub «T. 1133 V.» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 64846 D

PRATICANTE **con paga cercasi. Offerte dettagliate con buone referenze al Piccolo sub «Onestà»** 9582 D

PORTINAIO marito, moglie, senza figli, trova pronto collocamento. Offerte via Cecilia 7. 9587 D

PRATICANTE giardiniere circa 15 anni cercasi. Stabilimento floricoltura, Acquedotto 16. 9619 D

PORTATRICE pane dalle 7-8 mattina cercasi panetteria via Pauliana 8. 9562 D

RAGAZZO onesto, deposito vini cercasi, otto corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2061 D

RAGAZZO intelligente, volonteroso cercasi per spedizioniere marittimo. Indirizzo al Piccolo. 2031 D

RAGAZZA mezza lavorante abbia finito garzonato, cercasi da sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1995 D

RAGAZZO forte per portare in giro pane cercasi. Indirizzo Piccolo. 2023 D

SIGNORINA oppure impiegato con conoscenza della stenografia tedesca e italiana cercasi per casa primaria (Società anonima) a Fiume. Stipendio 120-150 corone. Offerte sub «F. 150» Fiume cassetta postale N. 265. 64859 D

STIRATRICI camicie, capacissime ragazze per incollare biancheria e garzone cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 9568 D

VENDITRICE signorina sotto i venti anni per negozio Corso, parli italiano, tedesco cercasi. Offerte: Molin piccolo 8, III, destra, dalle 2 alle 3. 2037 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Commerciale 13, I piano, porta 12, Kasimir. 9570 E

CAMERA davanti, ammobiliata, centrica, primo piano affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2014 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo, pure due letti affittansi prontamente. Solitario 13, III, porta 18. 1992 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova 9, porta 19. 2010 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Beccherie N. 3, porta 3. 9554 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I. p. 6. 1998 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi direttamente Coroneo 13, terzo, 9. 9549 E

CAMERA ammobiliata affittasi a signore distinto. Boccaccio 9, II. p. 7. 9416 E

CAMERA ammobiliata, primo piano affittasi. Via Chiozza N. 43. 9575 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, prezzo mite. Via Farneto 31, II. 9574 E

COSTO finissimo ricevono signori a prezzo convenientissimo. S. Lazzaro 7, I. 2032 E

LETTO affittasi onesto operaio. Via Piccola fornace 1, terzo. 1987 E

MAGAZZINO vasto, adatto per negozio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12305 E

STANZA bella, grande, ariosa, con bella vista, vuota o ammobiliata, con o senza costo affittasi presso piccola famiglia tedesca. Acquedotto 89, quarto. 9526 E

STANZA vuota, splendida affittasi presso signora sola in via Foscolo N. 31, p. 7. 9454 E

STANZA bella con buon costo affittasi. Stadion 4, porta 11. 9566 E

STANZA bella ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Giulia 27, III. 9407 E

STANZA bella ammobiliata, magnifica vista, affittasi. Portici Chiozza 1, porta 6. 2029 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, stufa, gas, massima nettezza, unico subinquilino, desiderando costo. Acque 18, primo. 9617 E

STANZA ammobiliata con stufa e gas e pensione completa trovano due signori presso distinta famiglia. Canova 21, terzo piano, porta 18. 9604 E

STANZA letto con salottino elegantemente ammobiliati, vista sulla piazza Grande, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2059 E

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi, vicinanza Tergesteo. Indirizzo Piccolo. 2058 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi 1. marzo. Via Giuseppe Parini 4, porta 3. 1991 E

STANZETTA ammobiliata con pranzo affittasi per 1. marzo a distinta persona; escluse donne. Carducci 14, IV. 1990 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 12 mensili. Acquedotto 92, mezz. 9551 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora sola. Carducci 34, porta 10. 9550 E

STANZA grande bella affittasi, buon costo. Machiavelli 3, III, destra. 9579 E

STANZA ingresso libero, altra davanti, vuote oppure ammobiliate, eventualmente costo, affittansi. Torre bianca 16, primo. 9577 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cerca ufficiale per 1. marzo. Prezzo sub «B.» al Piccolo. 9569 F

DUE stanze elegantemente ammobiliate, centro, una con due letti, l'altra uso salotto pranzo, con uso cucina cercansi. Offerte al Piccolo sub «Elegante». 2028 F

STANZA ammobiliata con due letti per giovani sposi, possibilmente con cucina, cercasi. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 9572 F

STANZA bella bene ammobiliata, netta, con servizio inappuntabile, cerca impiegato tedesco, posizione centrica. - Offerte «Silesio» Piccolo. 2049 F

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrica, cerca giovane distinto. Offerte sub «Mario» al Piccolo. 9600 F

STANZA ammobiliata cercasi. Offerte dettagliate sub «Camera» al Piccolo. 1999 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLO scopo di dare alla gioventù una istruzione della quale oggigiorno ogni impiegato ne sente un grande bisogno, l'ufficio filiale della rappresentanza di macchine da scrivere «Adler», in via S. Nicolò 34, mezzanino, aprirà gratis, col 1. marzo, un corso speciale di dattilografia e conteggi a macchina. Verrà conteggiato solamente una piccola quota per corrispondere allo sciupamento di macchine e materiale inerente. Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6. — A coloro che frequenteranno il nostro corso e che non avessero impiego, verrà procurato gratis il piazzamento. 2038 G

AUTORIZZATA scuola di taglio (Felice Venezian 27) Jeanne Malusa diplomata, lunedì 1. marzo incomincieranno lezioni teorico-pratiche per volonterose imparare confezionarsi vestiti eleganti; metodo Billet di Parigi, straordinariamente facile: con tre sole misure, in pochi minuti eseguiscesi modello perfetto. 9615 G

ADULTI! Venerdì, Martedì 8.30 istruzione danza riprese regolarmente tutte le lezioni; prossimamente festino. Carducci 12, Daquino. 9580 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2001 G

DOCENTE esperto, tedesco, impartisce lezioni latino, greco, tedesco, matematica, fisica, scolari Ginnasio dello Stato. Offerte «Docente» Piccolo. 9601 G

EMINENTISTA ottava Ginnasio comunale istruisce ogni materia. «Distinzione» Posta Stadion. 9476 G

INSEGNANTE della lingua inglese per negoziante che desidera apprenderla in poco tempo cercasi. Offerte col prezzo e referenze sub «Rasche Methode» Piccolo. 2008 G

ISTITUTO educativo femminile, doposcuola per ragazze del Liceo, ripetizione materie scolastiche, corsi privati; ore di ricreazione passate in splendido giardino; Prezzi modici. Direzione via Michele 14. 9606 G

LEZIONI di matematica, geometria descrittiva e fisica per scuole medie. Via Romagna 4, primo. 9607 G

MONSIEUR Guye, già insegnante di francese in istituti linguistici, dà lezioni nella propria lingua. Via Nuova 27, quarto. 9559 G

MAESTRA eminentista raccomandata Liceo, istruisce lingua, letteratura italiana, tedesca, francese, matematica. Offerte «Liceo» al Piccolo. 9440 G

POLYGLOTTE. Nuovo metodo per apprendere facilmente lingue moderne. Acquedotto 16, primo. 1852 G

SIGNORINA dà lezioni materie scolastiche, tedesco, piano; prezzo modicissimo. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 9605 G

SIGNORINA tedesca dà 3 lezioni settimanali di zittera cor. 12 mensili. Offerte Piccolo «Zittera 365». 9555 G

80 centesimi ora casa, fuori, lezioni pianoforte impartisce signorina. Scrivere «Luisa» Piccolo. 9602 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO a maglia rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 2052 H

BORSETTA da lavoro smarrita da scolara dalla via Fabio Severo, Coroneo, S. Lazzaro. Pregasi portarla via Fabio Severo 20. 9557 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi in subaffitto per aprile fino 24 agosto, di due o tre stanze. Offerte sub «Aprile» al Piccolo. 9593 I

APPARTAMENTO tre stanze, davanti, due postiche, camerino bagno, chiaro, gas, posizione centrica cercasi pel 24 maggio. Offerte con prezzo sub «Iris» Piccolo. 9560 I

MAGAZZINO adatto spaccio vini con fermativa, posizione frequentata, cercasi. Offerte sub «Sollecito» Piccolo. 2013 I

MAGAZZINO a volto adatto a tutte le industrie affittasi prontamente, via frequentatissima. Indirizzo Piccolo. 2018 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro camere, cucina ecc.; quartiere con giardino affittansi prontamente; per agosto affittasi villino sei camere, accessori, grande giardino. Indirizzo al Piccolo. 1786 L

APPARTAMENTI splendidi 2 camere, camerino e cucina, 2 camere, cucina, massimo confort affittansi prontamente, via Scorcola 673, due minuti distante dalla Piazza Scorcola. Informazioni Zonta 5. 1281 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Carpison sei. 12301 L

APPARTAMENTO due camere, cucina parchettate e stufa affittasi prontamente. Via Commerciale 548, III piano. 2027 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Valdirivo 21. 2034 L

APPARTAMENTO elegante di tre stanze, camerino, cucina, nello stabile nuovo di via Commerciale 9, II piano, prontamente affittasi, causa partenza, cor. 640 annue. 9553 L

CAMERA, cucina, orto, bella vista, centro cor. 26 mensili, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1957 L

LOCALE per osteria bene avviato affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1895 L

MAGAZZINO centro, bellissimo affittasi. Rivolgersi S. Caterina 5. 9598 L

MAGAZZINO affittasi via Ferriera 31, adattatissimo osteria cor. 600, diversi altri grandi, piccoli annesso scrittorio. Giacinto Gallina 4, Babini. 9590 L

MAGAZZINI, quartieri, stanze, osterie, botteghe affittansi. Rivolgersi Gelsi 8, Thaller. 9612 L

STALLA quattro cavalli, cortile, sottoportico, quartiere, affittasi prontamente. - Giulia 80. 9611 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BILANCIA decimale 100 chili con pesi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2033 M

CHIUSURA da scrittoio completa, con lastre vendesi. Bosco 18, falegname. 9562 M

CARRO a mano quattro ruote, in buono stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2007 M

CAPPOTTI, soprabiti, vestiti, stivali da uomo vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2030 M

MOBILI, quadri, specchiere, libri ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2044 M

MACCHINA fotografica con cavalletto e accessori vendesi cor. 15. Indirizzo al Piccolo. 2043 M

OGGETTI antichi, pizzi antichi, anche da chiesa, ricami antichi e velluti, acquarelli, miniature, acquista forestiero. Rivolgersi al portiere del Hotel Toniato. 9486 M

OROLOGIO oro (uomo) splendido vendesi sole corone 60. Indirizzo Piccolo. 2026 M

PIANO Schnabel da concerto, voce stupenda, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2060 M

STANZA letto matrimoniale, splendida, chiara noce, stile moderno vendesi, prezzo occasione. Massimo Dazeglio 22. 1904 M

SCRIVANIA, tavolo grande, credenza nuova opaca, divano, poltrone, seggiolone, quattro sedie vendonsi urgentemente causa partenza. Geppa 7, I. 2053 M

TRE cappotti usati per ragazzi dai 12-16 anni vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2025 M

VESTITI uomo, paletots, calzoni, occasione vendonsi 50% ribasso; merce nuova, acquistata fallimento. Corso 32, II piano, ore 1-5. 2048 M

VESTITI, cappotti, calzoni, impermeabili, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1994 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DECRETO trattoria affittasi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1997 N

INDUSTRIALE cerca cor. 400 restituibili in rate mensili verso buon interesse, garanzia sicura. Scrivere «Industriale» al Piccolo. 9558 N

LATTERIA forte lavoro, negozio erbaggi, magazzino carboni vendonsi. Giacinto Gallina 4, Babini. 9591 N

LICENZA cinematografo cercasi entro giornata. Al Piccolo sub «Peppina». 9552 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1993 N

SOCIO cercasi disponga piccolo capitale oppure equivalente credito merce, estendere lavoro rateale manifatture. - Offerte «Lucroso» Piccolo. 9603 N

TRATTORIA con grande giardino vendesi oppure affittasi buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2016 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILE città, franco imposte, vendesi urgentemente; saldo sole cor. 18.000, rendono oltre 19% netto. Gentili offerte «Urgentissimo» Piccolo. 2663 O

CASETTA con un saldo prezzo di corone 3 o 4 mila, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 2019 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

POLLAME stiriano, specialità capponi, poulards, polli giovani per arrosto vendonsi via Campanile 15. Arrivo quotidiano rinomato burro di Milano, nonchè squisito burro da thè ungherese, un ottavo, ¼, ½, il chilogr. Dindi, dindiette si vendono fino a Pasqua. 1825 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

TRAFORO, grande arrivo bellissimo legname bianco, rosa, noce lucidato; deposito Scorzeria 4. 9504 P

VINO Rovigno qualità scelte vendesi nel deposito-spaccio propria produzione. Angelo Rocco, Annunziata 6. 9599 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANNA **ci sono stato, però hai fatto benissimo non andare caffè con così cattivo tempo, se oggi tempo ragionevole puoi andarci ore 3½.** 9565 R

PARIGI. D'accordo. Saluti cordiali. 9588 R

EMILIO non dimentica. 2017 R

P. l. v. Giace lettera. An. Ol. 9610 R

COOPERATIVA vivamente impressionato incontro Martedì prego colloquio. Lettere centrale sub «Cooperativa A». 9586 R

ILLA. Perchè privarmi del tuo soavissimo sguardo? Desidero ardentemente rivederti. Attendo tue notizie... G... 84 R

GRAVIS. Questi tempacci rendono triste, rigido quell'orizzonte ove il tuo sguardo a lunghi intervalli dimentico si perde! Sono questi i momenti che soffro per non esserti vicino, per poter dirti tutto l'incanto dell'aureola che m'hai data! Amami. 9581 R

EMILIO. Si ricorda sempre ancora della bianca mascherina e desidererebbe vivamente sue gentili notizie. 9596 R

TETRODONTE. Martedì 8.30 sera coricatomi febbricitante, costipato, uscito ogieri sera puramente per inserire. So! approfittasti occasione futile per troncare; sia fatta la volontà tua, sarotti amico perennemente sincero perdonando tutto giacchè lo stufo a tutto s'aggrappa. 2042 R

ALDA mia perchè crucciarti inutilmente? Perchè dubitare sempre del tuo Aldo, che è tuo, completamente tuo e per sempre. Che dolore pensando che gli occhioni divini hanno pianto e causa mia! Arrivederci adorata. 9592 R

BRONTOLONA. Io t'amo! M'ami tu? Ci rai friti. 2054 R

1897. Mio amore, sublime, unico, santo; imploro la tua dolce parola: gli occhi miei cercano invano i tuoi, bellissimi, che con tanta bontà mi guardavano; e nello sconforto, nella solitudine più amara, l'anima mia tristissima ti chiama: Vieni mia dilettissima, recami tu conforto alla mia triste vita! Rammentati. 2047 R

AMELIA, perchè non rispondi? Temo fosti ammalata o ti sei dimenticata a chi professavi tanto amore. 16 ottobre 1908 carezze. 9589 R

5. Affetto d'oro, tanto mio abbi tanti ardentissimi saluti. 5. 60 R

UNICO. Un'orribile concezione d'incubo s'impossessa nel cervello mio!! Privo di ogni conforto, nel delirio, nel dolorosissimo orgasmo, l'anima mia che t'idolatra soffre pene d'inferno. Tuissimo fino all'ultimo. 9620 R

VITRIVIO. Ritiri lettera In. 2000 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano: tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 9564 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Sabato 27 corr. dalle ore 9 alle 12.

Orologio e catena d'argento, sveglia, sofà, canapè, poltrone, tavoli, toelette, quadri, pulto, credenza, trumeau con specchio, orologi regolatori, lavamani con marmo e specchio, sgabelli, chiffonniers con specchio, modiglioni, armadio a 6 cassetti.

CHAMPAGNE „SAN-SOUCI"

la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato **con vini finissimi** nazionali ed esteri, e che può concorrere colle principali marche francesi.

Fabbrica e Deposito:
GENNARO OSSOINACK
FIUME

PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

STOFFE PRIMAVERILI

per vestiti da signori

nonchè **stoffe inglesi per costumi da signora** acquistansi vantaggiosamente
A PREZZI DI FABBRICA direttamente
dall'Erster Schlesischer Tuchfabrikaten Versand „SUDETIA"
Jägerndorf 22 (*Slesia Austr.*)
CHIEDETE L'INVIO DI CAMPIONI.

Non avvi **SETA MIGLIORE** di quella **Svizzera!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: Ottoman, Liberty, Cotelé, Crêpe de Chine, Louisine, Taffetas e Mussola di cm. 120 di altezza da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a tinte unite e variate, come pure per abiti e camicette ricamate, in batista, lana, tela e seta — Non vendiamo che stoffe di seta pura, solida e garantita e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.

Schweizer & Co., Lucerna O 14 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE — FORNITORI DI CASE REALI

RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 - Telefono 847.
Primaria Ditta in Trasporti Mobili e Spedizioni
che assume **Trasporti mobili in città, per la provincia** nonchè da e per **qualsiasi destinazione**
con e senza furgoni
Eseguisce **Spedizioni, ritiri e consegne a domicilio di bagagli e merci,** imballaggi d'ogni genere.
Prende in propria custodia mobili e bagagli. Offre ampie garanzie. Prezzi miti.

Nell'interesse della vostra bellezza!

Le figlie dell'inventore

Genuino soltanto se l'imballaggio porta questa figura

dovete aver cura di conservarvi una capigliatura bella, ricca e naturale, come anche sana. Poichè una vera bellezza viene sempre danneggiata da una capigliatura piena di forfora, e che abbia un lucido grasso, e la calvizie è addirittura brutta. Considerate ciò e agite in conformità, cioè usate

L'Acqua „Perù-Tannin"
di E. A. Uhlmann & C., Reichenbach i. V.

Innumerevoli lettere di elogio ci sono pervenute in 21 anni, anche da persone dell'alta aristocrazia.
Per capelli grassi si chieda l'imballaggio rosso
» asciutti » » verde
Tutte due le qualità hanno la stessa efficacia, soltanto sono più adatte per capelli asciutti e grassi.
La bottiglia Cor. 2.50 e Cor. 5.—.
Deposito a Trieste:
LODOVICO NAGELSCHMID, Via S. Sebastiano 5
Depositario per l'Austria-Ungheria: Vertriebsgesellschaft m. b. H.
Vienna, I., Karlsplatz 3